



Camera di Commercio
Sassari - Nord Sardegna

2016



Relazione Previsionale e Programmatica

{ Sistema camerale in trasformazione

Consiglio camerale del 18 Dicembre 2015

INDICE

INTRODUZIONE – UN SISTEMA IN EVOLUZIONE: LE CAMERE ABBRACCIANO LA RIFORMA.....	4
IL PROGRAMMA CAMERALE PER IL 2016	6
1. L'ENTE APPROCCIA L'EUROPA.....	7
Fondi comunitari 2014-2020	8
Task force fondi comunitari 2014-2020	9
Progetto Rete di Reti – Ecosistema per le imprese del Nord Sardegna	10
2. REGISTRO DELLE IMPRESE: PATRIMONIO INFORMATIVO A GARANZIA E SOSTEGNO DI UN SISTEMA IMPRENDITORIALE SEMPRE PIÙ COMPETITIVO.....	12
Migliore qualità e accessibilità dell'informazione a garanzia della corretta pubblicità	13
La Camera di Commercio: trait d'union tra il mondo della scuola e le imprese	14
Rilancio competitività dell'impresa nel territorio: sinergia tra gli uffici camerali	15
Imprese artigiane: l'Albo e il Registro dialogano per un'informazione più corretta	16
Ruoli ed ex-ruoli: attività per garantire maggiore trasparenza	17
3. STUDI ED ANALISI SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA.....	18
Sportello di Informazione Economico-Statistica.....	19
Osservatorio dell'Economia e monitoraggio continuo	21
Biblioteca	22
Archivio camerale	23
4. CRESCITA DI IMPRESA	24
Supporto e orientamento per le nuove imprese	25
Diffusione della cultura imprenditoriale femminile.....	26
Radici sarde: patrimonio delle Produzioni Tipiche	27
Organismo di controllo dei: "Vermentino di Gallura" e "Colli di Limbara"	28
Rifiuti e territorio: vigilanza e azioni positive	29
Nautica da diporto	30
Supporto all'Innovazione digitale	31
Reti di Impresa per lo Sviluppo Economico	32
"SE.QUAL" – Servizio per la qualità e qualificazione delle filiere del Made in Italy	33
Progetto "VerTourMer - Vermentino tra Innovazione e Tradizione"	34
5. EXPORT ED INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	35
Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese	36
Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri	37
Progetti di Cooperazione Transfrontaliera ed Euro-Mediterranea	38
Fondo fiere e workshop nazionali ed internazionali	39
6. AZIONI PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO.....	40
Organismo di Media-Conciliazione/Camera Arbitrale	41
Metrologia legale e Registri assegnatari marchi preziosi.....	42
Tutela della proprietà intellettuale: ufficio camerale marchi e brevetti	43
Sanzioni Amministrative	44

7. CAPITALE UMANO PER UN'IMPRESA PIÙ COMPETITIVA.....	45
Aggiornamento e Formazione d'Impresa e Classe Dirigente.....	46
Voucher Formativi	47
Valorizzazione del Centro Servizi di Promocamera	48
8. PIATTAFORMA PER LA COMUNICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E GARANZIA DI TRASPARENZA....	49
Piattaforma di comunicazione pubblica	50
Gestione e conservazione documentale: la Camera digitale	52
Archiviazione nell'era digitale	53
Raccolta sistematica dei provvedimenti inerenti gli Affari Generali e le Risorse Umane	54
Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile	55
Rilevazione costo dei processi camerali.....	57
9. INVESTIMENTI ED ENTRATE	58
Investimenti	58
Entrate e spese previste.....	58
APPENDICE: OSSERVATORIO ED ELABORAZIONE DATI STATISTICI	59
Il quadro economico di riferimento e le previsioni per il 2016: Sardegna e Nord Sardegna.....	60

INTRODUZIONE

UN SISTEMA IN EVOLUZIONE: LE CAMERE ABBRACCIANO LA RIFORMA

Il Sistema camerale italiano sta vivendo una fase molto particolare della sua esistenza, a causa del processo di riforma che ha preso avvio nell'estate del 2014 con l'emanazione del D.L. 24/06/2014 n. 90, che all'art. 28 disponeva l'immediata riduzione del 50% del diritto annuale. In sede di conversione in legge la disposizione è stata mitigata e si è, infine, disposto un taglio progressivo - dal 2015 al 2017 - la cui percentuale varia dal 35% al 50%.

Ma il vero punto cardine della riforma, tra l'altro già in atto, consiste proprio nel sostanziale dimezzamento del numero delle Camere, che saranno ridotte ad un massimo di 60 su tutto il territorio nazionale. Tale numero verrà raggiunto mediante una serie di accorpamenti a livello regionale e sarà basato sulla presenza di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese. In ragione di ciò il Consiglio, con la Deliberazione n. 7 del 29/07/2014, ha accolto le indicazioni fornite da Unioncamere, esprimendo parere favorevole all'avvio di un percorso di autoriforma e di razionalizzazione degli Enti camerali, delle Aziende Speciali e delle partecipazioni pubbliche e private - anche attraverso l'accorpamento della Camera di Sassari con le circoscrizioni territoriali limitrofe. Ciò nella consapevolezza che è ormai necessario che le Camere di Commercio aumentino l'efficienza e l'efficacia della propria azione per diventare sempre più centrali sul territorio proprio in virtù del loro ruolo di Enti pubblici di rappresentanza delle imprese che curano lo sviluppo delle stesse nei diversi settori di attività.

Successivamente la L. n. 124/2015, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ha fissato all'art. 10 i principi e criteri direttivi su cui dovrà basarsi il riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento degli Enti camerali - che verrà concretamente attuato con i decreti che il Governo dovrà varare entro dodici mesi - ossia, nel dettaglio:

- *determinazione del diritto annuale a carico delle imprese;*
- *ridefinizione delle circoscrizioni territoriali;*
- *ridefinizione dei compiti e delle funzioni;*
- *riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del Registro delle imprese, con particolare riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese;*
- *definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese;*
- *riduzione del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte - e riordino della relativa disciplina - nonché delle Unioni Regionali, delle Aziende Speciali e delle società controllate.*

La Camera di Sassari - pur trovandosi nella fase di trasformazione sopra descritta, che porterà a modifiche radicali - attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica per il 2016, tenuto anche conto dell'invito fatto dal Ministero dello Sviluppo Economico volto ad adottare misure atte a ridurre l'impatto negativo della norma, vuole assicurare una programmazione delle proprie attività che supporti il sistema delle imprese secondo il consueto standard di servizi e nell'ottica dell'innovazione e del continuo miglioramento della propria azione sul Territorio.

Nel predisporre il documento programmatico si è quindi necessariamente dovuto tener conto delle minori disponibilità finanziarie, tuttavia l'Ente ha provato a fare una riflessione sulla propria capacità di realizzare iniziative in stretta collaborazione con le Associazioni, gli altri Enti pubblici, ed ha individuato nel documento di programmazione per il prossimo anno un comune terreno di confronto e collaborazione trovando, nella nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020, una nuova fonte di possibili finanziamenti.

Sul piano strettamente operativo la predisposizione della RPP per il 2016 ha visto l'utilizzo del metodo, già sperimentato con successo negli anni precedenti, improntato alla partecipazione attiva sia dei funzionari del Sistema camerale che delle Associazioni di Categoria, i primi in quanto addetti in concreto alla realizzazione dei progetti ed i secondi destinatari, e spesso partner, di molte delle attività camerali, al fine di rafforzare la sinergia con i rappresentanti del mondo imprenditoriale.

La Relazione Previsionale e Programmatica è distinta in capitoli che riguardano tutta l'attività dell'Ente, attualmente organizzato in cinque Servizi:

- *si apre con i progetti a valere sui fondi comunitari 2014-2016, attività di primaria importanza per l'Ente che soprattutto con il progetto intersettoriale "Rete di Reti" realizzerà un nuovo modello di governance territoriale al fine di consentire alle Associazioni di Categoria di mettere insieme il patrimonio disponibile per creare un Sistema e progettare insieme a favore del mondo delle imprese, rafforzando così il concetto di cultura d'impresa;*
- *segue l'attività del Registro delle Imprese nel quale, accanto all'attività amministrativa, si sono individuate attività innovative di grande rilievo e di forte impatto sulle imprese di nuova costituzione: la task force intersettoriale a supporto del mondo delle Start-up e PMI innovative e l'avvio della sezione speciale per l'alternanza scuola lavoro;*
- *seguono poi tutte le attività di carattere promozionale, relative alla crescita d'impresa, all'export ed internazionalizzazione e le attività non meno importanti di analisi statistica a studio dell'economia del territorio;*
- *di particolare rilievo le attività relative alla regolazione del mercato: la mediazione e la tutela della proprietà intellettuale, nonché la metrologia legale;*
- *infine le attività svolte dagli uffici di supporto, tra le quali spicca la complessa attività di digitalizzazione dell'ente che, attraverso un importante processo di gestione e conservazione digitale, consentirà la piena acquisizione delle innovazioni previste dal CAD riferite alle pubbliche amministrazioni.*

Vi sono poi numerosi altri aspetti che sono stati alla base della programmazione 2016, per i quali si rimanda alla lettura dei singoli progetti inseriti nella relazione, in particolare l'utilizzo delle tecnologie informatiche che verrà implementato al fine di accrescere i canali di comunicazione ed informazione sia verso l'esterno - nei confronti degli utenti/clienti e degli stakeholder - sia verso l'interno nei rapporti tra gli uffici camerali.

IL PROGRAMMA CAMERALE PER IL 2016



1. L'ENTE APPROCCIA L'EUROPA

Premessa

La nuova programmazione Comunitaria rappresenta per il nostro territorio una reale possibilità per poter realizzare progetti ed azioni capaci di incidere sull'economia regionale e al tempo stesso un'opportunità per l'Ente Camerale per proseguire nella propria azione di supporto all'economia locale.

Come è noto il sistema camerale italiano sarà impegnato nel corso del 2016 in una delicata fase della sua storia.

La riforma attualmente in atto della Pubblica Amministrazione coinvolge, infatti, anche gli Enti camerali che sono stati chiamati a ridisegnare sul territorio nazionale la propria presenza e organizzazione.

Oltre ai possibili scenari futuri di accorpamenti, le Camere di Commercio, già all'indomani dell'approvazione della legge delega, si sono dovute confrontare con il drastico taglio delle proprie entrate e a riflettere, fin da subito, sulle possibili soluzioni per salvaguardare i servizi finora erogati in quadro futuro che porterà nel 2016, a una riduzione del 40% delle proprie entrate.

La Camera di Commercio di Sassari vuole cogliere la sfida lanciata dalla nuova politica governativa cercando di portare a reddito la rete di relazioni istituzionali, il know how interno e di sistema, per iniziare un nuovo percorso di conoscenza e approccio alle opportunità offerte dalle politiche Europee.

Nell'interrogarsi sul suo futuro prossimo, l'Ente ha, infatti, provato a fare un'analisi che non fosse esclusivamente autocentrata, ma di riflettere sulla propria capacità di realizzare iniziative in stretta collaborazione con le associazioni, gli altri enti pubblici, con soggetti privati e ha individuato nella nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 un comune terreno di confronto e collaborazione oltre che la fonte di possibili finanziamenti.

In questo quadro l'investimento nelle «Competenze sulla programmazione Comunitarie» e il potenziamento del proprio «Sistema di relazioni» diviene strategico anche per poter accreditare l'Ente Camerale quale interlocutore qualificato nelle sedi dove si discutono le politiche economiche territoriali e dove si progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema locale.

Attività progettuali in programma per il 2016:

- Fondi comunitari 2014 -2020
- Task force Fondi comunitari 2014 -2020
- Progetto Rete di Reti



Fondi comunitari 2014-2020

Premessa

L'attuale ciclo di Programmazione dei fondi strutturali europei costituisce un'importante occasione per la Sardegna per la costruzione strategica delle politiche economiche regionali.

Gli undici obiettivi tematici selezionati dalla Commissione Europea per la politica di coesione individuano un quadro articolato, in cui devono collocarsi gli interventi da attuare, e garantiscono al contempo un maggior valore aggiunto in relazione alla Strategia generale Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Unione.

Di particolare interesse risultano i Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR, inerenti i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIEI) ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC), predisposti dalla Regione Sardegna ed approvati dalla Giunta regionale, che si fondano su strategie - assolutamente allineate a quelle camerali - di sviluppo del sistema socio economico territoriale basate sulla ricerca, sull'innovazione e sulla promozione delle tecnologie dell'informazione.

Ancora, va segnalato il programma ENI (strumento europeo di vicinato, ex Programma ENPI), che consiste in un'azione di cooperazione transfrontaliera tra i paesi europei ed i partner delle Regioni costiere del Mediterraneo, all'interno del quale la Sardegna svolge un ruolo guida come autorità di gestione.

È in questo quadro che il Sistema camerale può esplicare il suo rinnovato ruolo, sia per la sua natura che per la struttura - articolata secondo una rete diffusa e capillare sul territorio regionale, nazionale ed estero - che lo contraddistingue. Le Camere hanno infatti natura pubblica ed esprimono politiche pubbliche, ma hanno altresì la caratteristica di essere governate dalle organizzazioni rappresentative delle imprese, che esprimono gli organi istituzionali deputati alla definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare. Tale architettura di governo consente un rapporto diretto tra imprese ed Istituzione camerale, alla quale il sistema produttivo trasmette in modo immediato esigenze, istanze e proposte operative.

A ciò si aggiunga il fatto che, come detto, a seguito della drastica riduzione del diritto annuale stabilita dall'art. 28 del D. L. 90/2014, convertito con Legge 114/2014, è chiaramente emersa la necessità di individuare strumenti finanziari, a livello regionale e soprattutto comunitario, utilizzabili per poter continuare ad erogare anche nei prossimi anni i servizi di sostegno alle imprese, che il sistema camerale si propone di offrire nonostante la forte diminuzione di entrate conseguente ai detti tagli.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Individuare i settori di intervento comunitario in linea con la programmazione strategica della Camera;
- concorrere all'elaborazione delle politiche di sviluppo locale promosse con i fondi comunitari 2014-2020;
- individuare gli strumenti finanziari, a livello comunitario, che consentano di mantenere uno standard elevato nell'offerta di servizi alle imprese.

Attività distinta per azioni

- Intensificazione del dialogo con il mondo imprenditoriale al fine di recepirne esigenze e suggerimenti;
- stipulazione di appositi accordi con altre Istituzioni Territoriali;
- monitoraggio normativa comunitaria;
- attuazione diretta e/o in partenariato con le istituzioni del Territorio di azioni ed interventi individuati come prioritari.

Settori economici e soggetti beneficiari

L'Ente camerale nel suo insieme, gli operatori economici e gli stakeholder.

Risultati attesi

- Reperimento di risorse economiche da destinare al supporto ed alla promozione del sistema imprenditoriale del Territorio;
- partecipazione ai progetti operativi relativi alle linee prioritarie di intervento.

Task force fondi comunitari 2014 – 2020

Premessa

Il quadro delineato mostra la necessità che la nuova fase di programmazione dei fondi comunitari, così come quelle di gestione e di attuazione dei programmi e degli interventi, siano arricchite dal riconoscimento del Sistema camerale quale soggetto - alla luce dei mutamenti interni ed esterni - qualificato e dotato di capacità operativa, in grado di partecipare e concorrere all'elaborazione ed all'attuazione diretta delle politiche di sviluppo locale promosse con i fondi comunitari 2014-2020.

A tal fine la Giunta ha dato mandato al Segretario Generale per l'elaborazione di un progetto da realizzarsi anche attraverso la costituzione di un'apposita Task Force, che sarà composta da professionalità interne provenienti dai diversi settori camerali e dell'Azienda Speciale - anche nell'ottica della riforma attualmente in corso e del conseguente cambiamento di prospettive strategiche dell'Ente - nonché, se necessario, da professionalità esterne selezionate tra gli esperti in materia anche attraverso accordi con altre istituzioni.

L'idea è quella di creare non soltanto un team specializzato, ma un modello organizzativo intersettoriale che - attraverso la valorizzazione delle esperienze sviluppate negli anni dai funzionari del sistema camerale - realizzi un metodo di lavoro congiunto ed integrato tra i vari uffici.

Il gruppo avrà, pertanto, una visione quanto più ampia possibile - così da seguire i diversi stadi progettuali: dalla stipula degli atti di programmazione alle fasi più prettamente operative delle singole iniziative - e sarà strutturato in un comitato tecnico di guida, composto dai responsabili dei Servizi interessati, e da quattro gruppi di lavoro che cureranno aspetti specifici delle attività. I quattro gruppi saranno i seguenti: Relazioni istituzionali, Analisi di contesto e bilancio, Programma Regionale di Sviluppo, Programmi Transfrontalieri ed iniziative dirette della Commissione UE.

Obiettivi

- Creazione di un gruppo di lavoro strutturato con personale interno ed esperti esterni;
- Realizzazione di un modello organizzativo improntato al coinvolgimento di tutti i settori del sistema camerale;
- ottimizzazione delle competenze in materia di finanziamenti di matrice comunitaria.

Attività distinta per azioni

- Individuazione dei componenti della Task Force;
- attività specifica di formazione;
- analisi della normativa riguardante il ciclo di Programmazione dei fondi strutturali europei 2014 - 2020;
- analisi dei bandi comunitari.

Settori economici e soggetti beneficiari

L'Ente camerale nel suo insieme, gli operatori economici e gli stakeholder.

Risultati attesi

- Operatività della Task Force;
- creazione di un metodo di lavoro integrato;
- avvio dell'attività di predisposizione dei progetti operativi relativi alle linee prioritarie di intervento.



Progetto Rete di Reti - Ecosistema per le Imprese del Nord Sardegna

Premessa

Si tratta di un'azione di sistema per le imprese, che si prefigge di accelerare lo sviluppo dei territori del Nord Sardegna attraverso l'organizzazione di una piattaforma e di una rete di sportelli per promuovere e assistere l'imprenditorialità in tutte le sue fasi (start-up, riconversione, trasferimento tecnologico, finanza e ricapitalizzazione, forme di aggregazione tra imprese).

L'iniziativa ha preso spunto da uno studio condotto dall'Associazione CNA di Sassari dal titolo "Ricerca dei fattori critici di successo del settore artigiano del Nord Sardegna", un'indagine finalizzata all'elaborazione di politiche mirate al superamento delle debolezze del comparto artigiano, che ha esteso le risultanze alla condizione delle piccole e medie imprese di tutti i comparti produttivi. Al fine di dotarsi di un progetto strutturato ed in linea con la nuova programmazione europea, la Camera e le Associazioni di categoria hanno avviato un percorso di laboratori per l'individuazione partecipata delle linee guida del Progetto, al termine dei quali sono stati individuate azioni e progetti per l'animazione e la rivitalizzazione del tessuto del Nord Sardegna. Tale percorso partecipato, ha visto anche il coinvolgimento degli Enti Locali dell'area Vasta che hanno condiviso la progettualità e le azioni e attività in essa contenute.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Realizzare un nuovo modello di governance territoriale che preveda l'intermediazione della Camera di Commercio al fine di consentire alle Associazioni di Categoria di mettere insieme il patrimonio disponibile per creare un Sistema e progettare insieme a favore del mondo delle imprese;
- assicurare il rafforzamento delle competenze delle Associazioni di categoria ossia formare e creare una cultura di rete di imprese per crescere e rafforzare l'immagine delle Associazioni, essere più presenti con le imprese, non solo per offrire servizi.



Attività distinta per azioni

- Elaborazione di un progetto integrato, da far finanziare nella programmazione 2014-2020, finalizzato a sviluppare un insieme di servizi innovativi di orientamento, di indirizzo, di accompagnamento e di creazione di azioni di sistema necessari per la ripresa del tessuto imprenditoriale del Nord Sardegna;
- realizzare azioni di animazione da realizzare su tutto il territorio del Nord Sardegna (informazione, comunicazione, formazione, assistenza tecnica alle imprese) finalizzate a creare nuove opportunità per le piccole imprese locali;
- organizzazione e realizzazione di n. 2 azioni di Formazione e assistenza agli operatori che andranno ad erogare i servizi di rete delle associazioni.

Settori economici e soggetti beneficiari

Le azioni riguarderanno il complesso del tessuto economico e sociale del territorio locale.

Prioritaria sarà l'attenzione verso le Associazioni di categoria, le imprese (imprenditori, amministratori, dirigenti e loro delegati), ma ci si propone di coinvolgere anche funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni, nonché di chi opera a stretto contatto con la P.A., consulenti e liberi professionisti nell'ottica di offrire alle imprese servizi di elevato livello qualitativo.

Risultati attesi

- Presentazione di almeno N. 1 progetto integrato, da far finanziare 2014-2020
- Organizzazione di un percorso formazione: coinvolgimento di almeno 20 tra Associazioni di categoria, imprenditori, vertici aziendali/dirigenti, personale qualificato.

2. REGISTRO DELLE IMPRESE: PATRIMONIO INFORMATIVO A GARANZIA E SOSTEGNO DI UN SISTEMA IMPRENDITORIALE SEMPRE PIÙ COMPETITIVO

Premessa

Il Registro delle Imprese si configura come un sistema certificato ed effettivamente al servizio della collettività economica, delle istituzioni e delle forze dell'ordine.

Con questo strumento la Camera di Commercio fornisce un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna Impresa e gestisce un archivio fondamentale per l'elaborazione continua di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale riferibili non solo al territorio del Nord Sardegna ma all'intero ambito nazionale e per qualsivoglia settore di attività.

L'enorme contenitore di informazioni è un patrimonio inestimabile che viene messo continuamente a disposizione di tutti coloro che operano nel mercato, grazie anche alla completa informatizzazione del Registro delle Imprese ed al suo raccordo con molte altre banche dati gestite da Enti terzi.

Consapevoli pertanto dell'importanza della pubblicità legale si sta cercando di essere all'avanguardia nell'utilizzo di nuove tecnologie per favorire la semplificazione amministrativa e per guidare le Imprese, sia con l'informazione contenuta nel sito camerale che nel sito nazionale del Registro, al fine di favorire la corretta immissione dei dati e delle notizie di cui si vuole e si deve dare pubblicità.

Per il raggiungimento di tale finalità per il 2016 verranno attuate azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni del Registro.

Tutte le azioni che seguono saranno attuate in sintonia con il personale del servizio compreso quello che lavora nella sede di Olbia, dove continua l'opera di potenziamento dei servizi offerti nel front office.

I principali interventi da attuare nel 2016 sono i seguenti:

- valorizzazione del Registro delle Imprese quale patrimonio informativo a disposizione di tutti gli operatori economici: migliore qualità e accessibilità dell'informazione a garanzia della corretta pubblicità;
- la Camera di Commercio quale trait d'union tra il mondo della scuola e le imprese: al via il registro per l'alternanza scuola-lavoro;
- rilancio competitività delle imprese del territorio: costituzione gruppo di lavoro intersettoriale per la promozione della nascita di nuove imprese;
- revisione posizioni artigiane con riferimento alla sezione di appartenenza;
- mediatori immobiliari: procedura di rilascio delle tessere di riconoscimento.



Migliore qualità e accessibilità dell'informazione a garanzia della corretta pubblicità

Premessa

Il Registro delle Imprese è il core business dell'ente ed è anche il primo biglietto da visita per tutte le imprese e i cittadini che si interfacciano con la Camera di Commercio.

La sua telematizzazione ha aperto la strada a un più generale processo di cambiamento, improntato all'utilizzo sempre più esteso delle tecnologie digitali e destinato ad incidere, oltre che sulle modalità di accesso ai servizi, anche sulle logiche organizzative dell'Ente.

La qualità dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione costituisce un fattore di competitività per il mondo produttivo.

In particolare in merito agli adempimenti anagrafici e certificativi di competenza del Registro imprese, il sistema imprenditoriale richiede qualità, efficienza e semplificazione.

Costituisce perciò un obiettivo fondamentale valorizzare tale ruolo nell'ambito dell'informatizzazione dei servizi come leva strategica per semplificare, ridurre i tempi dei procedimenti, creare un'ambiente favorevole per la crescita delle imprese.

Le imprese pertanto saranno maggiormente informate e guidate nell'inserimento dei dati e delle notizie nel Registro, proprio perché la pubblicità è uno strumento di garanzia per l'Impresa e non un adempimento amministrativo fine a se stesso.

La pubblicità dovrà essere quindi percepita quale elemento fondamentale per l'acquisizione dello status di Impresa, quale maggior valore per stare nel mercato sempre più competitivo.

Obiettivi per il 2016

In considerazione di quanto sopra evidenziato, nel corso del 2016 continuerà il progetto di studio del gruppo di lavoro del registro imprese, volto ad approfondire tematiche giuridiche e tecniche per l'adozione di soluzioni migliorative per l'utenza del Nord Sardegna.

L'attenzione sarà sempre concentrata sul miglioramento della qualità delle informazioni in considerazione del fatto che il Registro delle Imprese risulta essere lo strumento essenziale per la capillarità del rapporto con il tessuto economico provinciale.

Tenuto conto del considerevole numero di pratiche lavorate dal back office è necessario un miglioramento della comunicazione con l'utenza al fine di ottimizzare l'efficienza nella lavorazione delle stesse.

Attività distinta per azioni

Nello specifico sono state individuate le seguenti azioni:

- prosecuzione dell'attività di verifica e controllo nella banca dati del Registro delle posizioni rientranti nelle cancellazioni d'ufficio ai sensi del D.P.R 247/2004 e dell'art. 2490 del C.C.;
- conseguente avvio dei procedimenti di cancellazione, in considerazione del fatto che la pulizia del Registro delle Imprese è fonte di certezze giuridiche ed elemento principale per la statistica economica nazionale;
- verifica caselle di posta elettronica certificata e avvio procedure di cancellazione PEC non più attive;

Settori economici e soggetti beneficiari

Tutti i settori economici - Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'ufficio.

Risultati attesi

- Procedere alla cancellazione delle imprese rientranti nel target previsto dalla normativa;
- Procedere alla cancellazione d'ufficio delle PEC e alla loro revisione periodica in linea con quanto previsto dalla direttiva del Ministero Sviluppo Economico d'intesa con il Ministro della Giustizia del 13/07/2015.

La Camera di Commercio: trait d'union tra il mondo della scuola e le imprese

Premessa

La legge di riforma della scuola, "la buona scuola" ha istituito presso le Camere di Commercio il Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro.

Il registro consta di due componenti:

- a) Un'area aperta e consultabile gratuita in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza, con l'indicazione del numero degli studenti ammissibili e dei periodi dell'anno in cui è possibile svolgere attività di alternanza;
- b) Una sezione speciale del registro delle Imprese in cui iscrivere le imprese consentendo la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela di dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza.

Ecco quindi che la Camere, per il tramite del registro delle Imprese, diventano il trait d'union tra scuola e impresa al fine di migliorare la formazione dei nostri giovani e renderla più orientata ai fabbisogni dei territori. Per la buona riuscita di questo importante intervento legislativo le Camere devono farsi promotrici di una nuova cultura d'impresa, più moderna e aperta nei confronti del mondo della scuola.

Obiettivi per il 2016

Attivare il Registro dell'alternanza supportando le imprese in tutte le fasi dell'iscrizione e migliorare la comunicazione con gli istituti scolastici che per la prima volta in maniera così incisiva si avvicinano al mondo camerale.

Attività distinte per azioni

Comunicazione e divulgazione della previsione legislativa presso le imprese del territorio, anche attraverso riunioni con le associazioni di categoria e le imprese, nonché attraverso l'aggiornamento del sito internet.

Settori economici e soggetti beneficiari

Imprese e istituti scolastici della provincia di Sassari e di Olbia Tempio.

Risultati attesi

- Soddisfaccimento delle scuole del territorio che possono, attraverso le azioni dell'Ente, sperimentare la formazione presso le imprese;
- creazione di una nuova cultura di impresa più aperta e dinamica che, nel lungo periodo, porterà benefici dai servizi offerti dal mondo del lavoro, più rispondenti alle esigenze dell'impresa stessa.



Rilancio competitività dell'impresa nel territorio: sinergia tra gli uffici camerali

Premessa

La promozione dell'economia locale e la tutela sostenibile degli interessi generali delle imprese costituiscono gli obiettivi prioritari dell'azione camerale.

Il piano di azione della Camera di Commercio dovrà necessariamente considerare le esigenze di rilancio dell'economia provinciale a fronte della difficile situazione del sistema produttivo che ha cominciato a produrre i suoi effetti già dagli anni passati e che non sembra essersi ancora conclusa.

E' quindi necessario mantenere alta l'attenzione sulle linee d'azione da mettere in campo e sui possibili supporti attivabili, in particolar modo verrà valutato il sostegno alla creatività imprenditoriale e alla nascita di nuove imprese, specie se innovative, pure con l'eventuale proposizione di strumenti di aggregazione.

A tal fine è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale che predisponga un insieme di servizi informativi per gli utenti, per affiancarli dall'inizio della fase progettuale alla messa a regime dell'impresa. Il progetto vedrà coinvolti vari uffici dell'ente camerale avvalendosi pertanto delle competenze e delle professionalità consolidate dei dipendenti camerali. In particolare il gruppo di lavoro si occuperà della predisposizione di un ampio programma informativo al fine di facilitare lo sviluppo di una cultura d'impresa, per la costituzione di nuove imprese e la valorizzazione di quelle esistenti, principalmente alla luce della recente normativa sulle start up innovative e sulle PMI innovative.

L'impegno dell'Ente consisterà nel supportare e sostenere le imprese, fornendo loro gli strumenti informativi base per l'avvio dell'impresa: dalla disciplina normativa afferente le diverse tipologie attualmente previste alle condizioni di iscrizione al registro imprese per il riconoscimento di particolari qualifiche; dall'incentivare il ricorso alla telematizzazione allo sviluppo e internazionalizzazione dell'impresa.

Obiettivi per il 2016

predisposizione e diffusione di un programma informativo per supportare la capacità delle imprese di accrescere ed ampliare le proprie prospettive di mercato. Per favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico e l'occupazione, in particolare giovanile.

Attività distinte per azioni

costituzione di un team di esperti che operi in sinergia, mettendo a frutto il know out derivante dall'esperienza lavorativa maturata all'interno dell'ente camerale, per analizzare ed individuare le modalità e gli strumenti informativi più idonei per incentivare la creazione di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione tecnologica. Con l'intento di fornire delle linee guida per l'imprenditore che avvia una nuova impresa, distinte secondo le differenti fasi che si avvicendano nel corso di essa: costituzione, sviluppo e gestione dell'impresa; le agevolazioni connesse agli alleggerimenti burocratici, ecc;

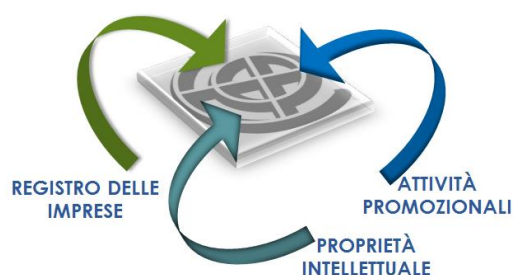
coordinamento con le associazioni di categoria più rappresentative e con gli ordini professionali per implementare i canali di dialogo nell'intento di raggiungere una più vasta platea di soggetti interessati.

Settori economici e soggetti beneficiari

Tutti coloro che vogliono sviluppare una nuova idea imprenditoriale.

Risultati attesi

Miglioramento del sostegno fornito alle imprese nell'avvio di nuove iniziative imprenditoriali mediante il potenziamento dei canali di comunicazione con informazioni più chiare e puntuali al fine di minimizzare l'impegno correlato ai vari adempimenti amministrativi.



Imprese artigiane: l'Albo e il Registro dialogano per un'informazione più corretta

Premessa

Nel corso degli anni 2014 e 2015 l'obiettivo che ci si era prefissati, con riferimento alle imprese che esercitano attività artigiana era la regolarizzazione di tutte quelle posizioni che si occupano di "meccatronica", sempre al fine di avere un Albo ed un Registro in linea con le normative in vigenti.

Nell'effettuare i controlli delle posizioni da regolarizzare e tenuto conto di alcune segnalazioni provenienti dalle imprese è stata rilevata un'anomalia riferibile alla sezione del Registro delle Imprese in cui risultano iscritte talune imprese artigiane.

Le stesse infatti proprio perché artigiane non possono essere iscritte o annotate alla sezione ordinaria del Registro delle imprese, ma solo nella sezione speciale. Nasce così l'idea di trasferire d'ufficio nella sezione corretta tutte le imprese che risultano erroneamente iscritte alla sezione ordinaria. Questa attività comporta un lavoro coordinato tra albo delle imprese artigiane e Registro delle imprese. Al primo spetterà la verifica del mantenimento del requisito di impresa artigiana, mentre al Registro delle imprese spetterà l'operazione del trasferimento di sezione.

La collaborazione degli uffici sarà alla base della buona riuscita del progetto e comporterà un beneficio economico per l'impresa che vedrà addebitati minori diritti annuali.

Obiettivi per il 2016

Revisione imprese artigiane con riferimento ad una corretta allocazione nelle sezioni del Registro delle Imprese.

Attività distinte per azioni

- Estrazione elenchi imprese artigiane iscritte/annotate nella sezione ordinaria;
- verifica singole posizioni e mantenimento requisiti di impresa artigiana;
- cambio di sezione da parte del Registro delle Imprese.

Settori economici e soggetti beneficiari

Le imprese del settore artigiano che si trovano iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese.

Risultati attesi

Soddisfacciamento delle imprese del settore che otterranno anche un risparmio di spesa con riferimento ai diritti camerali.

Ruoli ed ex-ruoli: attività per garantire maggiore trasparenza

Premessa

Dopo il successo avuto nel 2014 e 2015 con il rilascio del “tesserino del conducente” quale strumento per la lotta contro l’abusivismo e, su impulso delle associazioni di categoria che si occupano del settore della mediazione immobiliare, nasce l’idea di attivare la tessera personale di riconoscimento degli agenti di affari in mediazione.

Questa attività, facoltativamente prevista dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/10/2011, prevede il rilascio, a cura del registro delle imprese, di una tessera personale di riconoscimento, munita di fotografia e conforme ad apposito allegato del medesimo decreto, a tutti i soggetti che esercitano l’attività di mediazione.

La modalità di richiesta del tesserino di riconoscimento sarà esclusivamente telematica. La tessera potrà essere rilasciata solo alle persone fisiche che a qualunque titolo svolgono attività di mediazione per conto di un’impresa costituita in forma individuale ovvero in forma societaria. La tessera avrà durata quadriennale.

Obiettivi per il 2016

Dotare tutti gli agenti di affari in mediazione che esercitano l’attività della tessera personale di riconoscimento.

Attività distinte per azioni

- Prosecuzione attività per il rilascio del “tesserino conducente”;
- estrazione elenchi imprese attive nel settore della mediazione immobiliare;
- comunicazione tramite PEC della possibilità di avere la tessera personale di riconoscimento;
- comunicazione alle associazioni di categoria del settore dell’avvio di questa attività da parte della CCIAA;
- inserimento informativa sul sito;
- predisposizione e rilascio tessere a tutti coloro che con modalità telematica ne avranno fatto richiesta.

Settori economici e soggetti beneficiari

Operatori del settore immobiliare (ex-ruoli) e del settore trasporti (taxi e n.c.c.).

Risultati attesi

Soddisfamento delle imprese del settore che otterranno il tesserino costituente un elemento di lotta all’abusivismo che in questo settore costituisce una piaga diffusissima.

3. STUDI ED ANALISI SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

Premessa

È sempre più diffusa anche nel sistema imprenditoriale del Nord Sardegna la necessità di disporre di informazioni aggiornate e dettagliate sulla struttura e l'andamento dell'economia, con riferimento sia alla realtà territoriale sia ai mercati interni ed esterni cui si rivolgono le nostre imprese.

La fruizione di informazioni di livello qualitativo elevato consente, infatti, di delineare scenari strategici meditati e di assumere le conseguenti decisioni operative, con rischio ed onere ridotti rispetto a quelli di scelte non fondate su basi conoscitive il più possibile attuali e concrete.

A fronte di tale esigenza, la Camera di Commercio svolge da tempo un' accurata attività di riorganizzazione dei molteplici dati di cui dispone grazie principalmente ai servizi dell'area anagrafica - realizzati con tecnologie sempre più sofisticate - al fine di valorizzare tale patrimonio informativo e di offrire agli utenti (alle associazioni di categoria, alle imprese ed Enti locali) un'integrata ed approfondita informazione.

Nella medesima ottica, inoltre, la Camera offre al pubblico, sia interno che esterno, la possibilità di reperire pubblicazioni di natura giuridico-economica e statistica presso la Biblioteca nonché gli atti e i documenti camerali conservati nell'Archivio.

Attività progettuali in programma nel 2016:

- Sportello di informazione economico-statistica;
- Osservatorio Economico e monitoraggio continuo;
- Servizi di documentazione: Biblioteca e Archivio camerale.



Sportello di Informazione Economico-Statistica

Premessa

L'informazione statistica territoriale riveste un ruolo fondamentale per una corretta interpretazione della realtà locale, dei suoi cambiamenti e dei fenomeni emergenti, oltre a rappresentare un utile strumento per orientare i processi decisionali a favore dello sviluppo dei territori.

L'informazione economico-statistica è una funzione storica svolta a livello territoriale dalle Camere di Commercio nella loro veste di osservatori privilegiati del sistema economico locale.

In quanto parte del Sistema Statistico Nazionale, la Camera di Commercio svolge abitualmente l'attività di coordinamento, di assistenza tecnica e supporto nell'ambito delle indagini previste nel Programma statistico nazionale e realizza - attraverso la propria "Commissione per l'accertamento dei prezzi alla produzione e all'ingrosso" - l'attività di rilevazione dei prezzi di svariate tipologie merceologiche che, per volume delle transazioni, rivestono localmente particolare importanza.

Questa attività porta alla realizzazione durante l'anno di prodotti di diversa natura: congiunturale, strutturale, di approfondimento, di rilevazione di particolari variabili economiche.

Essa si prefigge di offrire una ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio e un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna.

La possibilità di disporre di una banca dati continuamente aggiornata sul sistema delle imprese permette alla Camera di Commercio di rappresentare un punto di riferimento per chi desidera ottenere elaborazioni di carattere statistico e socio-economico del tessuto imprenditoriale locale, in occasione di particolari momenti di approfondimento.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- consolidare la gamma di servizi offerti all'utenza;
- rendere maggiormente fruibile e comprensibile l'informazione (Sito camerale).

Attività distinta per azioni

Le attività dello sportello per il 2016 possono essere ricomprese in tre distinte linee di azioni:

a) Aggiornamento dati e adempimenti per conto dell'ISTAT e di altri Enti pubblici:

- "Commissione per l'accertamento dei prezzi alla produzione e all'ingrosso" per i prodotti alimentari, coloniali, pelli, sugheri, combustibili, materiali da costruzione. La Commissione è composta da imprenditori e rappresentanti di Enti pubblici nominati dalla Giunta camerale. L'Ufficio provvede alla convocazione mensile e presiede le relative riunioni;
- "Listino dei prezzi all'ingrosso praticati nella provincia di Sassari". Redazione mensile mediante rilevazione dei prezzi attraverso l'invio di apposite schede, aggiornate periodicamente, ad un elenco di aziende referenti del territorio, oltre alle schede derivanti dalla riunione della Commissione prezzi;
- "Prezzi nel settore agricolo": inserimento mensile di una serie di dati, estratti dal listino prezzi, nel portale ISTAT dedicato alla rilevazione di tali indicatori;
- "Prezzi dei prodotti petroliferi": pubblicazione sul sito camerale delle quotazioni fornite dalle aziende specializzate nel settore;
- "Costo della manodopera oraria relativa agli operai nel settore edile": aggiornamento periodico sulla base delle tariffe fornite dalla Associazione degli Industriali del Nord Sardegna – Sezione Costruttori Edili;

- “Attività edilizia”. Raccolta e successivo invio mensile all'ISTAT dei dati relativi ai permessi di costruire, DIA ed edilizia pubblica, provenienti dai Comuni delle province di Sassari e Olbia-Tempio, che insistono sul territorio di competenza camerale;
 - “Indagine Annuale sugli Esercizi della Grande Distribuzione” disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico e prevista dal Programma Statistico Nazionale. Invio degli appositi modelli di raccolta dati all'elenco di aziende del comparto presenti in Provincia di Sassari, con inserimento nel database, elaborazione e invio al referente presso il Ministero;
 - “Indagine sull'andamento della consistenza del bestiame”. Accertamento semestrale (giugno-dicembre) del numero di capi mediante la collaborazione con l'ASL 1 di Sassari e l'ASL 2 di Tempio, con inserimento dei dati nel database dell'ISTAT;
 - funzioni di supporto e assistenza all'ISTAT per la convocazione e predisposizione delle riunioni periodiche con i referenti degli Uffici statistica dei Comuni della provincia di Sassari, ai fini delle Indagini Multiscopo nonché delle attività preliminari ai Censimenti.
- b) Sportello all'utenza interna ed esterna:
- ricerca ed elaborazione di dati statistici sull'andamento del sistema imprenditoriale locale per Enti pubblici o per privati che ne facciano richiesta.
- c) Attività di organizzazione del servizio:
- messa a regime del servizio di Deposito di Listini Prezzi.

Settori economici e soggetti beneficiari

In primo luogo, gli operatori economici del Nord Sardegna; le imprese di altre regioni d'Italia e le imprese estere; gli investitori privati e i risparmiatori (ad es. per l'adeguamento canoni); il settore pubblico, in particolare i Comuni di minore dimensione che non dispongono di adeguati supporti statistici.

Risultati attesi

- Rispetto dei termini per il periodico aggiornamento dei dati e per lo svolgimento delle indagini per l'ISTAT e per altri Enti, con successiva produzione dell'informazione attraverso il Sito internet e la fornitura al pubblico;
- rilevazione della quantità di informazioni fornite all'utenza;
- Predisposizione di elaborati quali il “Listino dei prezzi all'ingrosso praticati nella provincia di Sassari” e dei “Prezzi dei prodotti petroliferi” e relativa pubblicazione periodica sul sito camerale del “Costo della manodopera oraria relativa agli operai;
- implementazione dei servizi forniti all'utenza attraverso la messa a regime del Servizio di deposito Listini.

Osservatorio dell'Economia e monitoraggio continuo

Premessa

Il ruolo di Osservatorio dell'Economia Locale è riconosciuto come tratto saliente del profilo istituzionale delle Camere di Commercio che, sia singolarmente che come sistema, fanno di questa attività un punto di prestigio distintivo nel panorama della pubblica amministrazione. Le informazioni e le analisi realizzate costituiscono la base per un servizio di utilità rivolto alle imprese, ai consorzi e alle Associazioni Imprenditoriali.

L'interesse si estende anche a soggetti specializzati quali università, centri di ricerca, professionisti e studenti. L'Osservatorio economico continuerà nella sua attività di osservatorio privilegiato del sistema economico locale, in grado di generare un flusso di informazioni economico statistiche sul territorio della provincia del Nord Sardegna, utili ad inquadrare ed interpretare i molteplici fenomeni in atto, prestando particolare attenzione all'analisi delle trasformazioni e delle dinamiche del sistema imprenditoriale, ma anche di alcuni altri aspetti economici e sociali ritenuti rilevanti (quali ad esempio i prezzi, i consumi, il lavoro). Proseguiranno, inoltre, le indagini congiunturali sull'industria e l'artigianato manifatturiero effettuate dalla Camera. Nel 2016 si intende arricchire la funzione di Osservatorio dell'economia locale della Camera, potenziandone il ruolo di autorevole punto di riferimento sul territorio in materia di conoscenza del sistema produttivo locale, con approfondimenti tematici tesi ad analizzare quegli aspetti del sistema imprenditoriale ritenuti di particolare interesse per meglio comprendere la realtà locale, i fenomeni che la caratterizzano e la sua evoluzione. Ciò sarà possibile sia utilizzando il grande patrimonio informativo e statistico di cui dispone la Camera, sia effettuando apposite indagini/ricerche anche in collaborazione con soggetti esterni.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Valorizzare la base conoscitiva di fonte propria (Registro Imprese);
- accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità (privilegiando la diffusione telematica e potenziando la visibilità della sezione "Studi e Statistiche" nel Sito camerale);
- diffondere la conoscenza del tessuto economico del Nord Sardegna e le dinamiche in atto;
- sensibilizzare gli attori del mondo economico sull'importanza dell'informazione economico/statistica;
- facilitare la redazione dei documenti statistici attraverso l'utilizzo di nuove procedure/sistemi informatici e l'aggiornamento del personale.

Attività distinta per azioni

Predisposizione di elaborati quali:

- "Sistema imprenditoriale del Nord Sardegna": verranno resi disponibili direttamente all'utenza i dati aggiornati sul tessuto imprenditoriale locale (in termini di consistenza totale, forma giuridica, settore di attività, imprese artigiane e femminili con dettaglio provinciale e comunale);
- "Analisi dei bilanci": con riferimento alle società di capitali, si potrà disporre di analisi trimestrali sui principali indicatori di bilancio aggregati per classe dimensionale e per settore di attività economica;
- "Cruscotti" sulla consistenza e sul movimento del "sistema imprese" del Nord Sardegna;
- "Glossario" dei termini utilizzati nelle pubblicazioni di natura statistica.

Settori economici e soggetti beneficiari

- I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale;
- singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio);
- istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione);
- Università e Centri di Ricerca.

Risultati attesi

- Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna;
- Pubblicazione on-line di almeno un "Cruscotto dell'Economia";
- Pubblicazione on-line del Glossario dei Termini utilizzati negli elaborati prodotti dall'Ente;
- Maggiore comprensione dell'informazione statistica realizzata dall'Ente;
- Semplificazione nella processo di redazione dei documenti statistici.

Biblioteca

Premessa

La Biblioteca fornisce un ampio servizio di fornitura di documenti, anche in formato elettronico, di bibliografie e sitografie ad una variegata utenza, interna ed esterna, interessata all'approfondimento di tematiche economiche o commerciali.

Il servizio di documentazione si avvale di una collezione di circa 1.000 testate di periodici e di un fondo di circa 25.000 volumi, costantemente arricchiti ed aggiornati. Alle fonti cartacee si sono affiancate negli anni delle banche dati su cd-rom o on-line. La Biblioteca aggiorna costantemente il Catalogo del Sistema Bibliotecario Nazionale, permettendo così l'accesso on line al proprio catalogo. Nel corso del 2012 si è avviata la catalogazione in SBN del vasto patrimonio di periodici, operazione pluriennale che comporta una rilevazione della consistenza ed una ricollocazione delle collezioni in spazi adeguati. La consistente attività di risistemazione è accompagnata dallo scarto di fascicoli posseduti in più copie, che vengono donati a biblioteche del territorio che abbiano delle lacune nelle loro collezioni.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Consolidare nell'utenza interna una visione della Biblioteca, come uno strumento ulteriore ed utile per gestire meglio la propria attività giornaliera;
- potenziare l'utenza esterna attraverso la valorizzazione del patrimonio documentale;
- ottimizzare gli spazi.

Attività distinta per azioni

- Ricerca e diffusione interna basata sulla consultazione dei periodici e altre pubblicazioni (cartacee e web);
- implementazione del Catalogo SBN, con l'inserimento online del vasto patrimonio di periodici;
- ricollocazione del patrimonio monografico e periodico con contemporaneo scarto del materiale non pertinente;
- contatto con biblioteche del territorio per donazione fascicoli doppi;
- segnalazione periodica agli Uffici, attraverso la rete intranet o tramite email di norme rilevanti pubblicate sulle fonti ufficiali.

Settori economici e soggetti beneficiari

- Utenza esterna: operatori economici, studenti, ricercatori;
- utenza interna: Uffici camerali.

Risultati attesi

- Maggiore visibilità del fondo periodico attraverso il catalogo on-line;
- ottimizzazione degli spazi finalizzata ad una più agevole accessibilità delle collezioni;
- maggiore visibilità e fruizione della Biblioteca da parte dell'utenza esterna.



Archivio camerale

Premessa

Negli scorsi anni è stato avviato un processo di riordino dell'Archivio sulla base delle disposizioni della normativa vigente in materia, in particolare il D.P.R. 245/2000 ed il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Si è così predisposta la struttura attualmente in essere dell'Archivio: Archivio Storico, Archivio Deposito e Archivio Corrente. In particolare, si è lavorato per rispettare i dettami del D.Lgs. 42/2004, che qualifica gli archivi e i singoli documenti degli Enti Pubblici come beni culturali riconoscendo agli stessi la relativa tutela (art. 10) e sancisce l'obbligo per le amministrazioni del riordino, della conservazione, inventariazione (art. 30) e consultazione (art. 122) della sezione separata o storica dell'archivio. Il medesimo codice detta, inoltre, anche le regole in materia di conservazione, scarto e versamento negli archivi storici dei documenti della Pubblica amministrazione, prevedendo nello specifico che lo scarto di documenti di archivi pubblici o di archivi privati dichiarati di interesse culturale è soggetta all'autorizzazione della Soprintendenza archivistica.

Obiettivi da perseguire nel 2016

Nel 2016 tutti gli uffici facenti parte del Servizio Affari Generali e Risorse Umane, si prefiggono di proseguire, potenziando le attività sinergiche, il percorso congiunto già intrapreso volto al riordino dell'archivio del settore. In particolare, la Segreteria e l'Ufficio Protocollo e Archivio continueranno l'opera di riordino e conservazione delle serie archivistiche riguardanti le delibere di Giunta e Consiglio e le determinazioni presidenziali dello scorso decennio.

L'ufficio Archivio proseguirà, inoltre, l'attività di censimento, ed eventuale inventariazione, del materiale presente nell'archivio di deposito e di quello corrente tenuto presso l'Ufficio Personale e risalente agli ultimi decenni, in collaborazione con gli addetti di tale ufficio.

Relativamente alla sezione storica dell'archivio, si valorizzerà ulteriormente il patrimonio documentale dell'Ente, importante non soltanto da un punto di vista amministrativo ma anche storico-culturale, in quanto testimonianza degli usi e costumi sociali ed economici del territorio del Nord Sardegna, implementando la sezione del sito istituzionale appositamente dedicata e semplificando le funzionalità della banca dati contenente l'inventario analitico delle unità archivistiche fruibile in rete. E' inoltre intenzione dell'Ente attivare un progetto - avvalendosi anche di specifiche professionalità esperte in materia archivistica - volto a creare un altro database attraverso l'informatizzazione dei fascicoli camerali delle ditte cessate, sempre da trasporre sul Web, ad integrazione dell'inventario dell'archivio storico già pubblicato.

Infine, per quanto riguarda l'Archivio di deposito dell'Ente, si proseguirà l'attività di selezione dei documenti da destinare allo scarto (in quanto non aventi più alcun interesse amministrativo né storico) e di predisposizione dei relativi elenchi.

Attività distinta per azioni

Le azioni che si intende mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono le seguenti:

- Implementazione sezione sito dedicata all' Archivio Storico;
- Attivazione di un progetto per creazione ulteriore banca dati ad integrazione dell'inventario dell'archivio storico già pubblicato;
- Scarto atti d'archivio.

Settori economici e soggetti beneficiari

Intera struttura camerale, utenti esterni.

Risultati attesi

- Semplificazione procedure di ricerca nell'archivio storico;
- Maggiore fruibilità del patrimonio storico archivistico dell'Ente;
- Recupero di spazi a seguito dell'eliminazione dell'ingente quantità di documentazione cartacea non rilevante dal punto di vista amministrativo né di interesse storico.



4. CRESCITA DI IMPRESA

Premessa

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo", continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire, da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi erogati dai vari sportelli di supporto alla creazione, sviluppo e operatività delle imprese.

Altri interventi saranno dedicati a facilitare l'aggregazione tra imprese, supportando la creazione di consorzi e reti di imprese: strumenti indispensabili per superare una storica criticità del nostro tessuto imprenditoriale, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi di crescita comuni.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e il sostegno alle produzioni agro-alimentari, in cui il ruolo e l'impegno dell'Ente camerale è stato rafforzato dalle attribuzioni acquisite nel campo della certificazione d'origine.

Tali strumenti sono i seguenti:

- supporto e orientamento per le nuove imprese;
- diffusione della cultura imprenditoriale femminile;
- radici sarde: patrimonio delle produzioni tipiche;
- Organismo di controllo dei Vini: "Vermentino di Gallura" e "Colli del Limbara";
- rifiuti e territorio: vigilanza e azioni positive;
- nautica da diporto;
- supporto all'innovazione digitale;
- reti di impresa per lo sviluppo economico;
- "Sequal" – Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy;
- Progetto VerTourMer - Vermentino tra Innovazione e Tradizione.



Supporto e orientamento per le nuove imprese

Premessa

Spirito di iniziativa, creatività, e volontà di mettersi in gioco sono caratteristiche che deve possedere chi sceglie di avviare un'attività in proprio. Ma non basta. Per trasformare le idee in un'impresa è necessario valutare i rischi, saper redigere un business plan e scegliere la forma giuridica più adatta alle proprie esigenze. Bisogna conoscere i regolamenti e far fronte a obblighi amministrativi, fiscali e previdenziali tra i quali non è sempre facile districarsi. Una «buona» impresa non nasce improvvisamente, ma viene attentamente progettata e ponderata «a tavolino».

Partendo da queste importanti premesse l'Ente camerale intende offrire, mediante uno sportello dedicato, concreti strumenti di supporto, conoscenza e approfondimento sul percorso, lungo ed articolato, che si presenta a chi intenda avviare un'attività economica, fatto sicuramente di autorizzazioni, di rapporti con le istituzioni, di pratiche burocratico-amministrative da espletare, ricco di valutazioni di natura economica, finanziarie e di mercato, sulle quali si fonderà il possibile successo dell'impresa

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Favorire l'affermarsi di nuova imprenditorialità attraverso l'utilizzo di strumenti operativi che guidino gli aspiranti imprenditori e le imprese nella difficile scelta del settore in cui operare e che siano da supporto nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale;
- supportare gli aspiranti e neo imprenditori attraverso l'utilizzo degli strumenti di assistenza tecnica e consulenziale;
- implementare il sistema di monitoraggio quali-quantitativo, degli utenti, finalizzato a creare una rete di contatti da coinvolgere in tutte iniziative di promozione economica;
- contribuire alla riduzione della disoccupazione giovanile.

Attività distinta per azioni

- Rilascio di informazioni relative ai servizi offerti quali: seminari e percorsi formativi e di assistenza tecnica a favore di aspiranti e neo imprenditori, assistenza nella redazione del business plan, tutoraggio nella fase di avvio;
- organizzazione e realizzazione di specifici seminari sulle start up e incontri formativi sulla creazione d'impresa, colloqui individuali tra aspirante imprenditore e consulente aziendale finalizzati a trasferire conoscenze e metodologie per la definizione dell'idea imprenditoriale e trasformarla in un vero e proprio progetto d'impresa;
- assistenza personalizzata per la stesura del piano di fattibilità: servizi di consulenza individuale e specialistica di secondo livello aventi lo scopo di guidare i beneficiari nella stesura del business plan;
- tutoraggio nella fase di avvio dell'attività di impresa: azioni di accompagnamento individuale delle nuove imprese nella fase di post costituzione per i primi mesi di vita, consistente in analisi dei fabbisogni, mentoring e affiancamento individuale.

Settori economici e soggetti beneficiari

Beneficiari delle diverse iniziative saranno: giovani, aspiranti imprenditori, imprenditrici.

Risultati attesi

- Indicatore qualitativo: maggiore consapevolezza da parte delle imprese locali degli strumenti e dei servizi a supporto offerti dall'Ente camerale;
- indicatori qualitativi di realizzazione: costante monitoraggio degli utenti mediante somministrazione di appositi questionari di customer satisfaction;
- indicatore quantitativo: supporto a circa 30 aspiranti o neo imprenditori.

Diffusione della cultura imprenditoriale femminile

Premessa

Le imprese al femminile sono ormai una presenza stabile nell'ampio panorama delle PMI italiane: creatività, passione e decisione sono gli elementi che hanno messo in campo molte imprenditrici per far fronte alla crisi economica degli ultimi anni. Le donne che fanno impresa si confrontano e “devono” fare i conti con i meccanismi ed i vincoli del mercato, con una crescente competitività ma anche e soprattutto con ostacoli, di carattere sociale e culturale, che limitano la loro affermazione nel mondo dell'impresa. Agire per la promozione dell'imprenditorialità femminile, significa operare per favorire la diffusione della cultura imprenditoriale tra le donne, sensibilizzare l'opinione pubblica sul territorio attorno al tema delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'Ente camerale, infatti attraverso le proposte formulate dal Comitato Imprenditorialità femminile anche per il 2016, intende proseguire l'azione di promozione e di supporto a favore delle imprenditrici ed aspiranti tali che operano nel nostro territorio, seguendole e sostenendole nel delicato percorso di avvio e nel consolidamento della propria attività economica.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- promuovere iniziative di supporto all'imprenditoria femminile, tramite specifiche attività di informazione, formazione, servizi di assistenza tecnica e consulenziale;
- promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale;
- proporre iniziative per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli altri C.I.F. sardi per incidere maggiormente sulle politiche a sostegno dell'imprenditoria femminile.

Attività distinta per azioni

- Realizzazione di una giornata di seminari e consulenze gratuite personalizzate per l'avvio di imprese femminili e per il supporto alle neo-imprenditrici: Open day per le imprese “rosa”;
- corso di formazione per imprenditrici e aspiranti tali finalizzato a trasferire conoscenze metodologie e tecniche di gestione aziendale, atte ad accrescere la professionalità manageriale e a migliorare le competenze tecnico professionali delle donne;
- assistenza tecnica personalizzata per verificare l'idea d'impresa e possibili sviluppi o implementazioni future.

Settori economici e soggetti beneficiari

- Tutti i settori economici;
- soggetti beneficiari: imprenditrici del Nord Sardegna.

Risultati attesi

- Potenziamento del servizio di supporto all'imprenditorialità femminile attraverso l'ausilio di strumenti che intervengano direttamente sulle problematiche specifiche delle imprese “rosa” e siano in grado di offrire soluzioni pratiche e di immediato utilizzo;
- indicatori quantitativi di realizzazione: realizzazione di almeno una iniziativa tesa a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Radici sarde: patrimonio delle produzioni tipiche

Premessa

Il Nord Sardegna vanta un invidiabile patrimonio agroalimentare, contraddistinto da prodotti tipici di elevata qualità e genuinità in cui è possibile ritrovare il gusto delle tradizioni più antiche.

Al fine di rendere sistematica l'attività di supporto e valorizzazione delle produzioni tipiche l'Ente camerale si è dotato di un ufficio a ciò dedicato, con compito specifico di promuovere le produzioni che maggiormente contraddistinguono il territorio del Nord Sardegna con particolare riguardo ai prodotti agroalimentari.

L'agroalimentare inteso come settore vitivinicolo, oleario, lattiero caseario, ortofrutticolo, della filiera cerealicola (pane e pasta) è uno dei settori principali di intervento del Piano Strategico Camerale. Pertanto la valorizzazione, promozione e costante diffusione sia nel mercato nazionale che in quello estero, delle produzioni agroalimentari del territorio rappresenta un importante obiettivo per l'Ente camerale.

Nel corso del 2016 l'Ente camerale prevede di realizzare diverse tipologie di intervento tese alla promozione di eccellenze dell'agroalimentare, attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Favorire la promozione del Made in Italy, anche a livello internazionale attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna;
- promuovere e diffondere la conoscenza delle produzioni tipiche del Nord Sardegna attraverso la partecipazione o l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative dedicate;
- favorire la crescita qualitativa delle aziende locali attraverso percorsi di analisi sensoriale delle produzioni più tipiche del territorio;
- favorire l'affermarsi delle produzioni di qualità;
- coinvolgere le aziende locali in iniziative promozionali particolari come la partecipazione a premi e concorsi regionali, nazionali ed internazionali.

Attività distinta per azioni

- stimolare la partecipazione dei produttori oleari al concorso Ercole Olivario, attraverso varie attività di affiancameto e supporto;
- organizzare e realizzare Riunioni dei Panel di Assaggio;
- stimolare la partecipazione delle aziende olearie del territorio ad altre manifestazioni e competizioni;
- organizzare, stimolare e coinvolgere le aziende del settore vitivinicolo a partecipare a concorsi e manifestazioni promozionali;
- coinvolgere le imprese del settore cerealicolo in iniziative di promozione dei "pani" di qualità;
- stimolare le aziende, a partecipare ad altri eventi o manifestazioni dedicate alla promozione dei vari settori dell'agroalimentare nel rispetto dei vincoli di budget assegnati alle attività promozionali.

Settori economici e soggetti beneficiari

- Settore economico di intervento: Agroalimentare e non;
- soggetti beneficiari: imprese della produzione, della distribuzione.

Risultati attesi

- Realizzazione delle singole azioni;
- coinvolgimento delle imprese del territorio ad iniziative promozionali di particolare significato e valenza;
- partecipazione a concorsi agroalimentari di un numero di imprese $\geq$ al precedente anno.

Organismo di controllo dei vini: “Vermentino di Gallura” e “Colli di Limbara”

Premessa

La Camera di Commercio è, dal 1° agosto 2012, Organismo di controllo dei vini a D.O. e I.G. per le Denominazioni “Vermentino di Gallura” e “Colli del Limbara”. Tale funzione è stata ulteriormente riconosciuta, dal competente Ministero, anche per il triennio 2015-2018. Nel quadro generale del perseguimento degli obiettivi di promozione del tessuto economico, l'attività della Camera di commercio come organismo dedicato alle attività di controllo dei vini a D.O., risponde principalmente all'esigenza di qualificare le produzioni vitivinicole al fine di favorire la competitività dei vini a D.O. e a I.G. locali sul mercato interno e su quello internazionale, rendendo evidenti e garantite al consumatore le caratteristiche qualitative di questi ultimi. Per operare in tal senso la Camera di Commercio svolge una serie di attività, sia di verifica documentale (su tutte le aziende coinvolte nella filiera) che di controlli ispettivi per verificare il rispetto di quanto stabilito nei Disciplinari di Produzione e dal Piano dei Controlli.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Rafforzare l'attività dell'Organismo di Controllo;
- favorire l'affermarsi delle produzioni di qualità;
- gestire e implementare la neo nata “Banca Dati Vigilanza”;
- adempiere alle procedure relative al nuovo Registro Unico dei Controlli Ispettivi.

Attività distinta per azioni

- Verifiche documentali e ispettive sugli attori della filiera (viticoltori, vinificatori, imbottiglieri, esportatori, intermediatori);
- prelievi dei campioni della produzione sottoposta a certificazione;
- rilascio certificazioni di idoneità dei vini;
- riunioni del Comitato di Certificazione e della Commissione di degustazione;
- rendicontazione;
- implementazione servizio web service sistema Nazionale Vigilanza;
- alimentazione del Sistema Nazionale di Vigilanza del Sian con i dati relativi all'attività di controllo;
- relazione al Piano nazionale Integrato dei controlli ufficiali;
- approvvigionamento e distribuzione delle fascette sostitutive dei contrassegni di Stato;
- sessioni di aggiornamento rivolte ai componenti l'organismo di controllo;
- aggiornamento della manualistica e della modulistica in uso;
- monitoraggio continuo delle attività realizzate e in essere.

Settori economici e soggetti beneficiari

- Settori economici di intervento: agroalimentare;
- beneficiari delle diverse iniziative: imprenditori del settore vitivinicolo.

Risultati attesi

- Realizzazione del 100% delle attività di controllo documentale;
- organizzazione e realizzazione del 100% verifiche ispettive previste per l'anno 2016;
- rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente e dal piano dei controlli;
- realizzazione delle attività connesse all'introduzione del nuovo progetto “Banca Dati Vigilanza”.

Indicatore quantitativo:

- Realizzazione di almeno 55 visite ispettive;
- rilascio di almeno 80 certificati;
- controllo documentale di almeno 20 aziende.

Rifiuti e territorio: vigilanza e azioni positive

Premessa

Lo sportello Ambiente, in ragione dei recenti sviluppi della normativa ambientale, fornisce, informazioni, chiarimenti e supporto agli utenti sulle problematiche relative al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) e sulla compilazione e presentazione del Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale (MUD).

Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) mira alla sostituzione graduale dell'attuale sistema cartaceo - basato sul registro di carico e scarico, sul formulario dei rifiuti trasportati e sul MUD il Modello Unico di Dichiarazione ambientale.

Nasce nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel più ampio quadro di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale.

Il Sistema semplifica le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestisce in modo innovativo ed efficiente un processo complesso e variegato con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Ampliare i servizi offerti agli utenti e grazie anche all'ausilio del portale "Area Ambiente", appositamente creato, fornire dati sempre aggiornati e informazioni utili sugli adempimenti ambientali;
- aggiornare e potenziare le competenze del personale camerale addetto allo sportello e realizzare strumenti operativi validi in supporto all'utenza.

Attività distinta per azioni

- Rilascio di informazioni agli utenti (Associazioni di categoria, Consorzi, Comuni, Università, Enti Ospedalieri, studi Medici, Farmacie, Forze armate, studi di consulenza ambientale e Imprese interessate alla produzione di rifiuti) su innumerevoli casistiche riguardanti il Sistri, mediante incontri prestabiliti in base ad apposito calendario concordato con il Ministero dell'Ambiente;
- realizzazione di seminari informativi su "La Dichiarazione Ambientale MUD" Albo Gestori" "SISTRI e Registri Ambientali", al fine di offrire un servizio di supporto, formazione ed informazione agli utenti;
- aggiornamento e implementazione del portale "Area Ambiente" arricchendo la sezione relativa alle statistiche ambientali;
- nuova funzionalità di restituzione dei dispositivi SISTRI - nella sezione SISTRI del portale Ecocamere è stata attivata la nuova funzione per la "Riconsegna dispositivi" che consente di avviare la procedura di restituzione dei dispositivi SISTRI non consegnabili o il cui ritiro è stato rifiutato dagli interessati.

Settori economici e soggetti beneficiari

Associazioni di Categoria, Consorzi, Comuni, Università, Enti Ospedalieri, studi Medici, Farmacie, Forze Armate, studi di consulenza ambientale e Imprese interessate alla produzione di rifiuti.

Risultati attesi

- Miglioramento del servizio a favore delle imprese ed utenti MUD e Sistri;
- implementazione del portale Ambiente con statistiche ambientali relative al territorio di competenza dell'Ente Camerale.

Nautica da diporto

Premessa

La Camera di Commercio di Sassari ha costituito da oltre un decennio l'Associazione Assonautica del Nord Sardegna che partecipa al Sistema Assonautica Nazionale, che persegue lo sviluppo della nautica da diporto, promuove il turismo nautico e tutte le attività economiche, produttive, sociali e sportive ad esso collegate e collabora con le Camere di Commercio per qualificare ed incrementare l'attività del settore e più in generale dell'economia del mare. Nel comparto opera una rete di imprese ("Navigo Sardegna") recentemente costituita con lo scopo di creare una sinergia tra le imprese che ne fanno parte e che operano attivamente nel settore della Nautica in Sardegna.

In questo contesto, la Camera ha attivato nel 2013 lo Sportello Nautica da diporto gestita dall'Associazione Assonautica del Nord Sardegna, con sede presso l'Azienda Speciale Promocamera.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Proseguire e incrementare lo Sportello Nautica da diporto attraverso l'Assonautica del Nord Sardegna;
- fornire assistenza agli operatori nautici, erogando servizi alle imprese di tutta la filiera al fine di rilanciare la loro competitività proponendosi come punto di riferimento;
- promuovere e organizzare manifestazioni, fiere, workshop ed eventi in genere favorendo l'esposizione dei prodotti e servizi interessanti la nautica, il turismo nautico e le attività connesse all'economia del mare o di altri settori economici coinvolti;
- portare avanti progetti ed azioni utili al comparto della nautica da diporto e più in generale all'economia del mare anche mediante la partecipazione a diversi progetti Comunitari.

Attività distinta per azioni

- Partecipare a eventi e fiere;
- Osservatorio della nautica;
- progetto "Cambusa": nautica ed agro-alimentare.

Settori economici e soggetti beneficiari

- Settore economico di intervento: nautica da diporto e interconnessione con l'agro-alimentare.

Risultati attesi

- promuovere azioni di sistema volte alla creazione del distretto della nautica del Nord Sardegna;



Supporto all'innovazione digitale

Premessa

La Camera di Commercio di Sassari, nell'ambito delle proprie linee di servizio a favore del tessuto produttivo locale, intende qualificare la propria azione per favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura dell'innovazione ICT presso le micro e piccole imprese del territorio di competenza.

Si tratta di interventi, principalmente volti a favorire il recupero del gap digitale tra le diverse aree del territorio e sostenere lo sviluppo e l'ampliamento del mercato da parte delle filiere e delle reti maggiormente caratterizzanti il nostro made in Italy: agroalimentare, turismo e artigianato artistico.

Si procederà - seguendo le linee tracciate dai Progetti a valere sul fondo di Perequazione di Unioncamere - con la realizzazione di attività volte a promuovere la digitalizzazione del tessuto produttivo e l'aggiornamento delle competenze delle risorse umane camerale in tema di digitalizzazione, rafforzando e consolidando, in tal modo, il ruolo della Camera di Commercio quale soggetto istituzionale qualificato in grado di offrire risposta ai bisogni del sistema imprenditoriale e di garantire assistenza alle imprese nello sviluppo di comportamenti innovativi in grado di incrementare la competitività.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Migliorare la conoscenza e la diffusione delle tecnologie digitali, facilitando l'accesso delle imprese sul web;
- potenziare le competenze delle PMI sui temi dell'innovazione digitale;
- favorire la digitalizzazione dei territori a più elevata capacità di beni e servizi direttamente collegati alla tipicità dei territori, con particolare riferimento ai settori di punta del Made in Italy e alle filiere caratterizzanti l'immagine dell'Italia nel mondo (compresa quella turistica);
- incrementare la consapevolezza del ruolo che può svolgere la digitalizzazione per la competitività del tessuto produttivo italiano, "business to business" che "business to consumer", sia in Italia che all'estero;
- facilitare l'accumulo presso la camera di Commercio di know how tecnico specialistico sui temi del digitale, dell'innovazione digitale e delle sue implicazioni per l'impresa incrementando la capacità di servizio a favore del tessuto produttivo locale.

Attività distinta per azioni

- Realizzazione di specifiche banche dati sulle imprese;
- Individuazione e selezione delle imprese beneficiarie del progetto;
- Redazione, condivisione con l'impresa e implementazione di specifici programmi di lavoro per la digitalizzazione delle imprese attraverso incontri one to one;
- Organizzazione di briefing periodici in base allo stato di avanzamento dei lavori;
- Organizzazione di giornate di divulgazione e aggiornamento sui temi della digitalizzazione;
- Attivazione di uno sportello informativo rivolto alle imprese sui temi delle tecnologie digitali;
- Realizzazione di un percorso formativo finalizzato a rafforzare le competenze funzionali alla costituzione all'interno dell'ente camerale di un presidio delle tematiche connesse al tema di digitalizzazione;
- Monitoraggio, reporting delle attività.

Settori economici e soggetti beneficiari

Imprese del settore agroalimentare, turismo e artigianato artistico;
Personale camerale.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza da parte delle PMI sull'uso delle tecnologie digitali;
- Rafforzamento competenze del personale camerale sulle tematiche relative alla digitalizzazione;
- Maggiore conoscenza del livello di digitalizzazione del sistema imprenditoriale.

Reti di Impresa per lo Sviluppo Economico

Premessa

Una recente indagine del ministero dello Sviluppo Economico (marzo 2014) rivela che dopo aver sottoscritto un contratto di rete il 58,3% delle aziende dichiara di aver incrementato il fatturato, il 32,6% aumentato gli investimenti, il 18,1% ha riscontrato un effetto positivo sull'occupazione.

In quest'ottica appare fondamentale formare competenze e capacità gestionali in grado di valorizzare l'effetto-rete presente nelle varie forme reticolari di impresa già attivate e da attivare, fornire conoscenze di governance dell'innovazione e strumenti-modelli usufruibili per nuove forme di imprese aggregate o filiere di imprese.

Le nuove normative sul contratto di rete e l'incremento del numero di reti realizzate tra imprese nel Nord Sardegna nell'ultimo anno - al 3 ottobre 2015, si contano 32 contratti di rete che coinvolgono 110 imprese (21 contratti e 75 imprese al 2 settembre 2014) - ci suggerisce che il fenomeno va governato ed accompagnato al fine di evitare la proliferazione di accordi privi di una finalità specifica o che perseguano obiettivi troppo ambiziosi e difficilmente realizzabili nel nostro contesto economico/produttivo.

Da qui la necessità, da parte dell'Ente camerale, di svolgere un ruolo determinante di guida e di indirizzo del fenomeno nel suo complesso, con una particolare attenzione alla creazione e sviluppo di Reti di Impresa regionali e/o transnazionali.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Realizzare azioni animazione e sensibilizzazione sulle opportunità offerte dai contratti di rete;
- diffondere la conoscenza dello strumento delle reti di impresa fra gli imprenditori locali;
- promuovere la nascita di reti di impresa in un'ottica transregionale e transnazionale,
- favorire la fattibilità operativa dello strumento reti di impresa;
- favorire la costituzione di almeno un contratto di rete.

Attività distinta per azioni

- Realizzazione di focus group e/o giornate informative con le Associazioni di Categoria e con gli imprenditori per la raccolta di specifici fabbisogni;
- organizzazione di incontri tra imprenditori e attori dell'innovazione con casi pratici e normativi per la comprensione dello strumento, delle sue modalità gestionali e delle opportunità, anche sul territorio transregionale e transnazionale;
- realizzazione di Azioni di Coaching per il supporto all'avvio di idee progettuali innovative con riferimento alle Reti di imprese transnazionali, ecc.);
- redazione e accompagnamento alla sottoscrizione del contratto di rete.

Settori economici e soggetti beneficiari

- Filiere prioritarie della nuova programmazione comunitaria in particolare quelle del Programma Operativo Italia-Francia Marittimo: Nautica e Cantieristica navale, Turismo Innovativo e sostenibile, Biotecnologie "blu e Verdi", Energie rinnovabili "blu e verdi" e i settori tradizionali ad esse connesse (es. artigianato artistico, agroalimentare, ICT).

Risultati attesi

- Organizzazione e coordinamento di almeno 2 Focus group con imprenditori: coinvolgimento di almeno 20 aziende;
- Organizzazione di un percorso di Alta formazione per Manager di rete: coinvolgimento di almeno 20 tra imprenditori, manager e professionisti, funzionari e dipendenti di enti istituzionali e associativi;
- Sottoscrizione di almeno un contratto di rete.

“SE.QUAL” - Servizio per la qualità e qualificazione delle filiere del Made in Italy

Premessa

Per supportare le imprese nel loro sforzo di riposizionamento, il Sistema camerale ha attivato a livello nazionale e locale un insieme di iniziative per meglio qualificare e rendere distintive le produzioni italiane cercando di innalzare, al contempo, il livello di competitività delle imprese.

Tra queste iniziative è utile richiamare, in ambito volontario, gli Schemi di qualificazione finalizzati a valorizzare l'origine dei prodotti e/o particolari processi di lavorazione in alcune delle filiere più rappresentative del Made in Italy: moda (tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria e pellicceria), edilizia sostenibile, meccanica, arredamento, oreficeria, cantieristica navale, e agroalimentare. Parallelamente, in ambito regolamentato, molte Camere di commercio hanno sviluppato una propria struttura di controllo per realizzare verifiche nel settore agroalimentare con particolare riferimento ai prodotti a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica (vini e altri prodotti alimentari).

In quest'ambito, la Giunta camerale con deliberazione N. 67 del 30/10/2015 ha individuato, in base alla vocazione produttiva provinciale, quattro Schemi di qualificazione camerali e nello specifico:

- Sistema di Rating per le imprese con competenze nell'Edilizia Sostenibile;
- Sistema di Rating per le imprese del settore della Nautica;
- DAP (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) e la sua versione semplificata GreenCare (applicabile all'intero settore agroalimentare);
- Marchio “Ospitalità Italiana” per il settore turismo.

La gestione tecnica e finanziaria del Progetto è stata delegata a Promocamera con Determinazione del Segretario Generale N. 305 dell'11/11/2015.

Obiettivi da realizzare nel 2016

- Sostenere la competitività delle imprese sul mercato interno e internazionale utilizzando la leva della certificazione e della qualificazione dei prodotti;
- Attivare all'interno del Sistema camerale del Nord Sardegna, in particolare presso la Struttura di Promocamera, un “Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy”.

Attività distinta per azioni

- Formazione degli operatori camerali coinvolti mediante l'organizzazione di incontri informativi e formativi;
- Seminari informativi, Focus group e/o check up aziendali per le imprese appartenenti alle filiere individuate dalla Giunta Camerale con deliberazione N. 67 del 30/10/2015 ossia Edilizia Sostenibile, Nautica, Agroalimentare e Turismo per la verifica degli Schemi di qualificazione di riferimento;
- Accompagnamento, per le imprese che ne faranno richiesta, nell'applicazione degli Schemi di qualificazione del Sistema Camerale individuati lungo l'intero processo certificativo, dalla domanda di adesione fino al rilascio della qualifica.

Settori economici e soggetti beneficiari

Nautica, Turismo, Edilizia, Agroalimentare;
Imprenditori, Liberi professionisti.

Risultati attesi

- Personale interno con competenze qualificate e costantemente aggiornate;
- servizio di orientamento e prima assistenza ad almeno 80 imprese;
- certificazione di almeno il 30% del numero di imprese beneficiarie del servizio di orientamento e assistenza, secondo i 3 schemi del Sistema Camerale prescelti.

Progetto “VerTourMer – Vermentino tra Innovazione e Tradizione”

Premessa

Il Sistema camerale del Nord Sardegna nel Marzo 2015 ha sottoscritto un Protocollo di intesa con il Comune di Castelnuovo Magra (SP) per la realizzazione di alcune azioni a valere sul Progetto “VertourMer 2.0 - Vermentino tra tradizione e Innovazione” cofinanziato dalla Commissione europea nell’ambito del Programma Operativo Italia-Francia “Marittimo” 2007-2013. Tale progetto si è caratterizzato per la forte componente di innovazione tecnologica, volta ad allargare l’orizzonte del marketing territoriale attraverso l’utilizzo di tecnologie informatiche innovative che hanno valorizzato le produzioni di Vermentino di eccellenza nei territori di riferimento del Progetto (Sardegna Liguria, Toscana e Corsica). Nel corso del 2015, attraverso un articolato programma di attività ed iniziative, il Sistema camerale del Nord Sardegna ha proficuamente collaborato con gli altri partners di progetto per sostenere la promozione del Vermentino e dei suoi territori, favorire una sua più efficace commercializzazione mettendo in rete i produttori locali, supportare il turismo sostenibile attraverso la promozione di percorsi tematici.

Visti i positivi risultati conseguiti, nel 2016 - insieme agli altri partner del Progetto - si intende valorizzare l’esperienza maturata in favore del sistema di micro e piccole imprese che, anche grazie ad alcuni prodotti di progetto e alla promozione avvenuta nell’ambito degli stessi, è cresciuto in termini di numeri (imprese produttrici di vermentino) e ha incrementato la propria produzione (ettari dedicati) e vendita. L’obiettivo è di creare le condizioni per la realizzazione di un marchio transfrontaliero delle Terre del Vermentino (al momento così definito sulla base delle esperienze pregresse e dei prodotti realizzati) nasce dalla consapevolezza di ottimizzare i risultati conseguiti nel recente passato con l’obiettivo di promuovere complessivamente l’area di ricaduta e, come prevede l’asse di riferimento, attrarre un maggior numero di turisti stranieri sui territori di riferimento (Sardegna, Liguria, Toscana e Corsica).

Obiettivi da realizzare nel 2016

- Consolidare le attività di promozione e valorizzazione del Vermentino e del territorio di produzione;
- favorire una efficace e capillare commercializzazione anche attraverso la messa in Rete dei produttori;
- sviluppare idee progettuali nell’ambito delle filiere transfrontaliere prioritarie di riferimento;
- sviluppare, testare e diffondere a livello internazionale il brand “Benvenuto Vermentino” quale marchio eno-turistico dell’ Area di Cooperazione transfrontaliera Sardegna, Liguria, Toscana e Corsica.

Attività distinta per azioni

- Promozione e sensibilizzazione delle aziende sarde produttrici di Vermentino (ed organizzazioni loro rappresentative) e coordinamento per la partecipazione del territorio sardo alle attività di progetto;
- azioni di formazione per lo sviluppo di competenze in tema di “Scelte strategiche, di marketing e organizzative” per rafforzare le imprese nel settore enologico, agro-alimentare e turistico (modalità classica di formazione in aula e visite (Study Tour) presso realtà aziendali e/o modelli competitivi particolarmente originali e di successo, a livello nazionale o internazionale);
- azioni di promozione del brand “Benvenuto Vermentino” a livello locale, nazionale e internazionale.

Settori economici e soggetti beneficiari

Aziende produttrici di Vermentino (e loro Organismi di rappresentanza) e aziende del settore turistico/ricettivo.

Risultati attesi

- Organizzazione di un percorso di formazione e Assistenza tecnica per rafforzare le imprese operanti nel settore enologico, agro-alimentare e turistico; Study Tour presso realtà aziendali e/o modelli competitivi particolarmente originali e di successo, a livello nazionale o internazionale);
- Partecipazione al Gruppo di lavoro transfrontaliero per la definizione e presentazione di una proposta progettuale a valere sui Bandi del PO Italia- Francia Marittimo 2014-2020;
- Organizzazione della manifestazione “Benvenuto Vermentino 2016”.

5. EXPORT ED INTERNAZIONALIZZAZIONE

In materia di sostegno alle imprese per favorire la loro competitività sui mercati Internazionali, le Camere saranno chiamate a svolgere il loro ruolo, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza (attualmente in fase di definizione da parte del Governo), funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale.

L'Internazionalizzazione del sistema economico produttivo sardo, pertanto, rappresenta per il nostro Ente camerale un'importante leva strategica al fine di creare sviluppo e migliorare la competitività delle imprese locali e, dunque, sarà mantenuto e rafforzato il supporto del Sistema camerale in favore dell'internazionalizzazione delle imprese per la promozione del sistema economico-produttivo sardo nei mercati esteri e, più in generale, la tutela del «Made in Italy».

L'idea di fondo, anche alla luce della revisione delle competenze in materia, è di introdurre un'evoluzione della governance delle strategie di internazionalizzazione e di promozione delle imprese sui mercati esteri, che vada nella direzione di un approccio unico e coordinato con le altre Camere sarde/Aziende Speciali e la Regione, grazie anche al fatto che di recente la Camera di Commercio di Sassari ha assunto la presidenza e direzione del Centro Estero delle CCIAA della Sardegna, oltretutto ovviamente in coerenza e sinergia con le altre iniziative nazionali promosse dal MISE e/o altre Strutture ministeriali (Agenzia ICE, ecc.).

La strategia sarà sempre quella di agire secondo una logica di segmentazione delle attività/azioni verso i mercati internazionali di riferimento: il Mercato Unico europeo sarà sempre tenuto in massima considerazione in quanto rappresenta per buona parte delle imprese locali, soprattutto quelle ancora meno strutturate ed organizzate, la "porta" di accesso per poi approcciare - una volta ben consolidate - i mercati dei c.d. Paesi emergenti che richiedono strumenti, conoscenze ed un'organizzazione aziendale/commerciale adeguatamente strutturata e preparata.

Tale azione avverrà prevalentemente attraverso la realizzazione sul territorio di iniziative informative, formative e di assistenza tecnica raccordate con i programmi del Ministero dello Sviluppo Economico e con la Regione Autonoma della Sardegna che, con Deliberazione della Giunta N. 43/7 del 1.9.2015, ha recentemente approvato il Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione 2015- 2018.

Nel dettaglio le linee di intervento per le azioni di cooperazione economica:

- Attrazione di imprese "matricole" nei percorsi di internazionalizzazione;
- Sostegno alle imprese "mature": implementare e/o rafforzare la presenza sul Mercato Unico europeo;
- Esplorazione dei mercati emergenti: sostenere le imprese "leader" nell'approccio verso tali mercati.

Obiettivi

L'obiettivo è di incoraggiare e sostenere l'apertura dei nostri operatori economici verso i mercati esteri, offrendo loro un supporto tecnico utile per sfruttare al meglio le opportunità offerte da tali mercati.

Azioni

Le azioni che il Sistema camerale del Nord Sardegna, attraverso il Servizio Promozione dell'Ente Camerale che cura la procedura per accedere al Fondo Fiere e la propria Azienda Speciale Promocamera, intende realizzare nel corso del 2016 possono essere sintetizzate in::

- Sportello per l'Internazionalizzazione delle imprese;
- Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri;
- Progetti di cooperazione transfrontaliera ed euro-mediterranea;
- Fondo fiere e iniziative nazionali ed internazionali;

Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese

Premessa

Il supporto e l'assistenza verso le imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati esteri è una delle attività in cui maggiormente si concretizza l'identità di "Rete" del Sistema camerale. Si tratta, infatti, di un insieme articolato di azioni e servizi, che vede la collaborazione e l'interconnessione di un gran numero di strutture: da una parte, in Italia, Unioncamere, Camere di Commercio, Aziende Speciali, dall'altra, fuori dai confini nazionali, Camere di Commercio italiane all'estero e Camere di Commercio estere.

Già da parecchi anni Promocamera ha attivato lo Sportello per l'Internazionalizzazione che assicura la gestione dei "Global services" (Informazione, primo orientamento e formazione, Assistenza Tecnica personalizzata, follow up) nonché il coordinamento e l'attuazione di particolari Progetti di cooperazione internazionale, individuate e delegate di volta in volta dalla Giunta camerale.

Tali attività saranno sviluppate e gestite attraverso il qualificato personale che opera presso Promocamera, in particolare all'interno dello Sportello per l'Internazionalizzazione che afferisce alla Rete nazionale degli Sportelli camerale "WORLDPASS").

Obiettivi da realizzare nel 2016

- Consolidamento del ruolo e della gamma di "Global services" erogati dallo Sportello per l'Internazionalizzazione alle imprese export oriented;
- pianificazione di un programma di attività congiunto con il Sistema camerale sardo e con la Regione;
- individuazione di nuove opportunità di finanziamento per Progetti di incentivazione all'export e cooperazione economico-commerciale nei settori strategici dell'economia locale/regionale.

Attività distinta per azioni

- Supporto alle micro, piccole e medie imprese in forma singola e/o aggregata;
- intervento di "scouting" e assistenza delle nuove imprese esportatrici ("matricole") partendo dall'analisi dei loro fabbisogni in termini di supporto tecnico e servizi di assistenza all'export;
- organizzazione di Focus Paese tesi a fornire agli imprenditori e ai manager delle aziende interessate una prospettiva economica sui mercati esteri emergenti e sulle relative opportunità di business;
- realizzazione di interventi di formazione-intervento ed Assistenza Tecnica personalizzata rivolto a micro, piccole e medie imprese "matricole".

Settori economici e soggetti beneficiari

Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese "matricole".

Risultati attesi

- Conferma e/o Incremento del numero complessivo di imprese locali che vengono a conoscenza e/o prendono parte ad iniziative del Sistema camerale locale, regionale, nazionale;
- conferma e/o incremento del numero di Imprese che beneficeranno dei Global Services erogati dallo Sportello internazionalizzazione;
- miglioramento della quantità e qualità dei servizi/attività rivolti alle imprese locali, con particolare riferimento al nuovo sguardo verso il Servizio "Esperto On Line" della rete WORLDPASS.



Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri

Premessa

All'indomani di EXPO Milano, sarà opportuno rafforzare e consolidare con ulteriori iniziative l'attività che è stata sviluppata a Milano dalla Regione Sardegna e dalle numerose imprese che hanno preso parte a tale Evento. Si ritiene, infatti, oltremodo importante ed utile programmare la realizzazione di iniziative da tenersi direttamente in Sardegna in modo da far conoscere e visitare la nostra Isola ad uno specifico target di operatori specializzati (Buyers e Tour Operator in primis), presentando loro il territorio nel suo complesso e l'antica tradizione del nostro "saper fare".

L'obiettivo tramite l'Azienda Speciale Promocamera è quello di creare un canale privilegiato di accesso ai turisti dei Paesi target individuati verso l'offerta turistica sarda ed in particolare al turismo sostenibile ed enogastronomico del nostro territorio. Le attività, dunque, potranno concentrarsi su alcune azioni prioritarie quali, ad esempio: a) strutturazione dei "Percorsi di Incoming" capaci di far emergere le esperienze positive delle aziende sarde, unitamente agli aspetti culturali, naturalistici e turistici dei diversi territori toccati; b) organizzazione di Workshop ed incontri BtoB (in Sardegna e/o all'estero) tra operatori economici sardi e delegazioni estere (Buyers, Tour Operators, ecc; c) Esplorazione di nuovi mercati nei cosiddetti Paesi emergenti.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Coinvolgimento di nuove aziende "matricole": nel percorso di crescita e primo contatto con i mercati extra-regionali e/o dei Paesi europei limitrofi;
- consolidamento del piano di iniziative rivolto alle aziende "mature" con particolare attenzione verso il Mercato Unico europeo, i Paesi del Nord ed Est Europa;
- partecipazione ad eventuali azioni congiunte e/o di Sistema, organizzate tanto a livello di Sistema camerale regionale che nazionale (Unioncamere, ICE, ecc.);
- definizione di un piano di iniziative rivolto alle aziende "leader" che intendono affacciarsi sui nuovi mercati dei Paesi emergenti e/o sui grandi mercati internazionali attualmente in fase di espansione.

Attività distinta per azioni

- Realizzazione di iniziative di informazione, formazione e assistenza tecnica tese a sostenere le PMI locali nella fase di conoscenza e primo approccio verso i mercati di loro particolare interesse;
- organizzazione, in forma singola e/o congiunta con altre Camere, di iniziative di accoglienza di delegazioni estere in visita presso le aziende e le altre eccellenze del territorio locale/regionale;
- partecipazione, previa sensibilizzazione e adesione di imprese locali, ad iniziative/eventi promossi sia a livello regionale che nazionale dai soggetti istituzionali sopra richiamati.

Settori economici e soggetti beneficiari

Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali/esteri.

Risultati attesi

- Migliorare la capacità di esportazione delle imprese locali sui mercati nazionali ed esteri (in forma singola e/o aggregata);
- consolidare le attività/rapporti avviati sui nuovi mercati cosiddetti emergenti;
- confermare e/o incrementare il numero di imprese locali che attivano e/o sviluppano rapporti di cooperazione commerciale con operatori commerciali che operano sui mercati extra-regionali ed esteri;
- monitorare gli accordi commerciali conclusi da aziende locali nei Paesi target.

Progetti di cooperazione transfrontaliera ed euro-mediterranea

Premessa

Come noto, una delle tappe essenziali del processo di modernizzazione, crescita ed integrazione all'interno della collettività internazionale da parte del nostro territorio è rappresentata dall'acquisizione della capacità di sfruttare al meglio le innumerevoli opportunità messe in atto dall'Unione Europea per rafforzare la coesione economica e sociale tra tutte le regioni comunitarie. Per il Sistema camerale, di particolare interesse risultano i Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR, inerenti i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIEI) ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC), predisposti dalla Regione Sardegna ed approvati lo scorso luglio dalla Giunta regionale, che si fondano su strategie - assolutamente allineate a quelle camerali - di sviluppo del sistema socio economico territoriale basate sulla ricerca e sull'innovazione e sulla promozione delle tecnologie dell'informazione.

In particolare, nell'area transfrontaliera coperta dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" risulta fortemente caratterizzata dalla presenza di piccole imprese che costituiscono un ecosistema fortemente dinamico per l'innovazione, dove sono presenti università, centri di ricerca, poli tecnologici, parchi Scientifici, incubatori di impresa ed Enti.

A tal fine il Sistema camerale del Nord Sardegna, grazie ad un prezioso livello di competenze professionali interne, ha costituito Gruppo di lavoro che sarà impegnato - in maniera continuativa e mirata - in un'azione di monitoraggio, partecipazione e gestione (in caso di finanziamento della proposta progettuale presentata) ai numerosi bandi a valere sui finanziamenti di derivazione comunitaria, nazionale e regionale.

Obiettivi da realizzare nel 2016

- Consolidare e intensificare l'attività del Gruppo di lavoro, interno al nostro Sistema camerale;
- assicurare la presenza ed un ruolo attivo sui diversi tavoli che a livello regionale e nazionale si andranno a costituire sul tema della programmazione e gestione dei Fondi Strutturali 2014-2020;
- assicurare la partecipazione ai bandi a valere sul PO Marittimo e/o altri programmi comunitari per reperire risorse "aggiuntive" da destinare al supporto del sistema imprenditoriale del Nord Sardegna;
- promuovere l'imprenditorialità l'innovazione e la crescita dell'economia locale mediante lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione.

Attività distinta per azioni

- Realizzazione di attività azioni di accompagnamento incontri, seminari, attività di supporto alle PMI in collaborazione con le associazioni di categoria per redigere progetti di cooperazione;
- organizzazione di Focus Group informativi/formativi rivolti a imprenditori e attori dell'innovazione finalizzati ad accrescere le competenze delle PMI sulle modalità gestionali e le opportunità di cooperazione all'interno dell'Area transfrontaliera;
- organizzazione di azioni di Empowerment rivolte ai componenti il Gruppo di Lavoro camerale.

Settori economici e soggetti beneficiari

Le azioni riguarderanno il complesso del tessuto economico e sociale del territorio locale.

Risultati attesi

- Partecipazione alla redazione di proposte progettuali a valere sui Programmi comunitari (o di altra natura) per azioni di cooperazione transfrontaliera e/o euro mediterranea;
- realizzazione di azioni di confronto e scambio di buone pratiche con soggetti, sia privati (imprese, ecc.) che pubblici operanti all'interno dell'Area transfrontaliera "Sardegna-Corsica-Toscana e Liguria";
- definizione e predisposizione di specifici Accordi di cooperazione e/o Protocolli di intesa con Enti Pubblici ed altri soggetti economici locali, regionali, transnazionali.

Fondo fiere per iniziative nazionali ed internazionali

Premessa

Tra le finalità istituzionali della Camera di Commercio vi è quella di promuovere e supportare le imprese del territorio di competenza. In un momento di grave crisi come quello attuale tale finalità risulta avere una rilevanza ancora più centrale e, di conseguenza, per realizzarla è opportuno non solo organizzare direttamente iniziative promozionali, ma anche favorire la partecipazione delle imprese locali ad eventi di comprovato interesse economico e sociale promossi da altre istituzioni, Enti e, più in generale, altri soggetti pubblici e privati.

La Camera si è dunque dotata di uno strumento, che consente alle imprese che partecipano a fiere, mostre, BtoB sul territorio nazionale ed internazionale, di ottenere un cofinanziamento del 50% delle spese sostenute con un meccanismo amministrativo che permette di poter contare in tempi brevi e certi di tale opportunità.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- favorire la partecipazione, in forma singola e/o associata, degli operatori economici locali ad eventi di comprovato interesse economico e sociale a cui non prende direttamente parte l'Ente camerale bensì promossi da altre istituzioni, Enti ed in generale soggetti pubblici e privati di significativa esperienza e credibilità;
- snellire e facilitare l'accesso delle PMI locali al Fondo Fiere mediante l'applicazione del Nuovo Regolamento;
- promuovere l'impegno della Camera di Commercio a sostegno della partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche.

Attività distinta per azioni

- applicazione e messa a regime del nuovo regolamento per la concessione di un sostegno economico teso a favorire la partecipazione degli operatori economici del Nord Sardegna ad importanti iniziative/eventi promozionali (Fiere, Mostre, Workshop, Missioni di sistema, Incontri B2B, ecc.) di comprovata fama nazionale ed internazionale;
- aggiornamento della modulistica per la concessione di contributi alle imprese;
- istruttoria domande pervenute;
- implementazione dei questionari di rilevazione;
- monitoraggio quali-quantitativo degli operatori economici che partecipano a manifestazioni fieristiche ed eventi promozionali.

Settori economici e soggetti beneficiari

Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi sui mercati nazionali/esteri.

Risultati attesi

- miglioramento della qualità dei servizi offerti agli operatori economici del Nord Sardegna che intendono partecipare ad eventi promozionali nazionali e internazionali;
- monitoraggio delle domande pervenute attraverso l'applicazione del data base;
- maggiore visibilità dell'Ente Camerale nelle manifestazioni in cui partecipano le imprese del territorio di propria competenza.

6. AZIONI PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO

Premessa

Le funzioni del Servizio sono, in ogni settore di competenza, interessate a continue modifiche ed aggiornamenti normativi.

Questo, se da un lato dimostra che la materia trattata è di grande importanza per l'attività svolta sia da un punto di vista dello sviluppo economico che legislativo, dall'altro impone una continua attività di aggiornamento da parte di coloro che, quotidianamente, devono affrontare le problematiche del settore.

In considerazione della visione camerale improntata ad affiancare l'impresa con l'obiettivo più di sviluppo che di repressione, gli uffici, già da tempo, hanno implementato l'attività di prevenzione all'illecito. Ciò riguarda in particolar modo, l'Ufficio Metrico e l'Ufficio Sanzioni amministrative. Il primo, assieme all'attività di controllo degli strumenti di misura e di identificazione per quanto riguarda gli orafi, ha iniziato un'attività informativa e di sollecito sulle scadenze ed oneri obbligatori (ad esempio con comunicazioni di sollecito prima di provvedere alla cancellazione d'ufficio).

Per quanto riguarda il secondo ufficio citato è aumentata la collaborazione con gli Organi di vigilanza. In particolar modo sull'applicazione della normativa europea riferita alla sicurezza e conformità alle norme di tutela dei prodotti immessi sul mercato e, inoltre, sulla vigilanza delle attività regolamentate. Fra tutte si ricorda nello specifico l'attività repressiva sugli abusi della L. 122/92.

Occorre inoltre soffermarci sull'Organismo di Mediazione e sulla Camera Arbitrale. Con lento ma costante impegno, l'ufficio ha portato avanti un'attività di promozione ed affiancamento per lo sviluppo delle soluzioni alternative di risoluzione delle controversie.

Ricordando l'adeguamento continuo dei Regolamenti in uso, si è adottata una politica di assistenza continua offerta sia con l'attività tipica della segreteria, sia con l'attività aggiuntiva tramite la presenza costante durante gli incontri conciliativi. Occorre pertanto che ancor di più si arrivi ad una specializzazione di tutti coloro che prestano l'attività per gli Organismi e, soprattutto, in riferimento alla Camera Arbitrale, lo studio di attività agevolate per l'utenza.

C'è, per concludere, da fare una riflessione sulla prospettiva di modifica degli assetti organizzativi e di competenza degli uffici camerali a seguito dell'applicazione di quanto previsto dalla legge di riforma.

La Regolazione del Mercato, nell'ambito di competenza, mira ad effettuare un'applicazione uniforme delle disposizioni normative. Pertanto l'obiettivo trasversale impone che gli uffici si soffermino ancor di più nello studio della normativa, ne diano diffusione e cerchino un periodico confronto con i colleghi delle altre camere sarde.

Si enumerano le partizioni del servizio e le conseguenti tematiche:

- Organismo di Media-Conciliazione/Camera Arbitrale;
- Metrologia legale e Registri assegnatari marchi preziosi;
- tutela della proprietà intellettuale: ufficio camerale marchi e brevetti;
- sanzioni Amministrative.



Organismo di Media-Conciliazione/Camera Arbitrale

Premessa

Come detto nelle premesse introduttive alle attività complessive del Servizio, obiettivo principale è non solo l'impegno per la diffusione delle soluzioni alternative delle controversie civili con la tenuta degli standard raggiunti, ma l'approfondimento delle specifiche normative per offrire un servizio all'utenza sempre più specializzato.

Obiettivi da perseguire nel 2016

Studio della normativa specifica soprattutto in riferimento al contenzioso in materia sanitaria e commerciale. L'ufficio, attraverso la customer satisfaction, cercherà di tenere costante la prestazione offerta.

Attività distinta per azioni

Compilazione modulistica di customer satisfaction per controllo sugli standard quantitativi e qualitativi. Studio e diffusione delle novità normative e delle possibilità offerte dai procedimenti di risoluzione alternativa delle controversie con aggiornamento delle informazioni presenti nel sito.

Settori economici e soggetti beneficiari

Tipologie di utenza: consumatori, imprenditori, cittadini, ordini professionali.

Risultati attesi

Mantenimento degli standard qualitativi del servizio.

Competenza specializzata degli operatori del servizio (in riferimento anche ai collaboratori).

Metrologia legale e Registri assegnatari marchi preziosi

Premessa

La metrologia è la scienza delle misure e ne riguarda tutti gli aspetti, teorici e pratici, in ogni settore; la metrologia legale si occupa delle unità, dei metodi e degli strumenti di misura per garantire la correttezza delle misure e la pubblica fede, attraverso l'accertamento dell'esattezza della misurazione.

Accanto all'attività di assistenza vera e propria che comporta l'impiego, alla stregua di tecnici specializzati, degli ispettori metristi, si sta sempre più sviluppando la funzione di vigilanza-prevenzione.

Se da un lato, al fine della garanzia del mercato, vengono emanate leggi proprie o vengono messe in attuazione norme comunitarie, dall'altro occorre che gli utilizzatori e gli operatori abbiano i mezzi per adeguarsi e gli strumenti perché ne sia facilitata la conoscenza.

Obiettivi da perseguire nel 2016

Studio ed applicazione della normativa per la gestione strumenti a gas e strumenti acqua e calore.

Attività distinta per azioni

Le azioni che si porranno in essere nel 2016 sono le seguenti:

- Studio della normativa di riferimento, sua diffusione e disponibilità degli strumenti agli operatori.

Settori economici e soggetti beneficiari

I commercianti della piccola, media e grande distribuzione per l'abbattimento delle distanze kilomeriche (e delle spendite di tempo) per l'ottenimento della prestazione; gli utilizzatori - a qualsiasi titolo - di strumenti di misurazione (farmacisti, orefici, artigiani, commercianti); i cittadini consumatori della parte orientale del Nord Sardegna.

Risultati attesi

- Funzionalità ed operatività del sistema telematico di cui al Dm.75/2012 e DM 155/2013.

Tutela della proprietà intellettuale: ufficio camerale marchi e brevetti

Premessa

L'obiettivo prevalente dell'Ufficio rimane sempre quello di sostenere la cultura dell'innovazione nell'economia ed affermare lo sviluppo competitivo delle imprese anche nella tutela di programmi e progetti riguardanti, nello specifico, i marchi ed i brevetti. Compito assai arduo se pensiamo che, a causa della crisi economica che il Paese si è trovato ad affrontare, anche la capacità innovativa e la competitività del sistema produttivo locale hanno avuto una battuta di arresto. La diminuzione delle risorse finanziarie disponibili destinate alla ricerca, il poco spazio alla sperimentazione, sono tra le cause che hanno contratto, a livello nazionale, la presentazione di nuovi marchi e brevetti. Malgrado ciò la Camera di Sassari continua a svolgere attività di supporto alle imprese, ma, soprattutto in questo ultimo anno, agli Enti e ai consorzi.

Pertanto, tenendo conto della necessaria contrazione dei fondi messi a disposizione, compito dell'ufficio rimane l'affiancamento e l'assistenza al fine di incrementare la capacità brevettuale, le idee e progetti di innovazione tecnologica, materiale ed immateriale, sviluppate nel territorio del Nord Sardegna.

Obiettivi da perseguire nel 2016

Pubblicizzare in maniera costante, anche utilizzando lo spazio sul sito istituzionale, le proposte ed i bandi di finanziamento proposti da Ministero a sostegno delle imprese.

Mantenimento degli standard qualitativi con affiancamento e diffusione delle innovative modalità di presentazione disposte dal Ministero.

Attività distinta per azioni

Studio ed approfondimenti sull'utilizzo della nuova piattaforma introdotta dal decreto direttoriale 26.1.2015 in applicazione delle nuove modalità di deposito dei titoli brevettuali.

Settori economici e soggetti beneficiari

Il tessuto imprenditoriale del Nord Sardegna; le potenzialità creative degli imprenditori, degli artigiani, degli studenti e dei tecnici.

Risultati attesi

- Mantenimento degli standard qualitativi assicurati dall'ufficio (schede gradimento);
- diffusione della nuova modalità di deposito presso gli operatori interessati.

Sanzioni Amministrative

Premessa

Nell'ambito della repressione dell'illecito amministrativo, le Camere di Commercio hanno visto, negli anni, potenziare le loro competenze con le attribuzioni che, in ambito nazionale, erano state attribuite inizialmente agli UPICA.

Ciò ha comportato non solo la gestione delle sanzioni amministrative nate da violazioni di norme che gli stessi uffici camerali devono rilevare, ma anche la collaborazione ed il coordinamento con altri soggetti, per lo più individuati nelle Forze dell'ordine, estranei all'Ente.

Bisogna inoltre tener presente che, considerato il proliferare di una legislazione varia e poco organica, spesso volte l'emissione dei provvedimenti presuppone uno studio approfondito di una serie di norme che si integrano - o abrogano, secondo i casi - l'una con l'altra, ed il districarsi in una normativa nazionale e comunitaria. A parte la gestione delle ordinanze ingiunzione, occorre ricordare la disciplina dei provvedimenti di sequestro, confisca e distruzione, e la gestione dei ricorsi.

Obiettivi da perseguire nel 2016

Semplificazione degli strumenti di notifica e studio della tempistica in materia di ordinanza ingiunzione, sequestro e confisca.

Attività distinta per azioni

- Coordinamento con gli uffici interessati ai fini dello snellimento del procedimento di notifica.

Settori economici e soggetti beneficiari

Tutti i destinatari di provvedimenti sanzionatori.

Risultati attesi

- Riduzione dei tempi di notifica e snellimento procedure di affissione.

7. CAPITALE UMANO PER UN'IMPRESA PIÙ COMPETITIVA

Premessa

La valorizzazione, l'aggiornamento continuo, la riqualificazione delle risorse umane costituiscono per l'impresa, condizioni indispensabili per accedere alle conoscenze e per utilizzare gli strumenti necessari ad affrontare con successo i processi di cambiamento della società e dei mercati di riferimento. Tali azioni rivestono un ruolo di primaria importanza per il supporto dell'intero sistema economico locale e partendo da queste considerazioni l'Ente camerale intende, consolidare e sviluppare il proprio impegno nell'ambito della formazione, attraverso il costante monitoraggio dei fabbisogni formativi delle imprese del territorio e mediante la realizzazione di percorsi formativi altamente specialistici, ricercando un continuo dialogo e un costante coinvolgimento con gli Enti del territorio (Università, Enti Locali e Associazioni di categoria).

L'obiettivo è realizzare iniziative volte a favorire l'investimento in conoscenza e la diffusione di competenze tecniche, tecnologiche e manageriali da parte delle imprese del territorio, nonché agevolare la nascita di neo-imprese e favorire la crescita e lo sviluppo delle potenzialità delle piccole e medie imprese già presenti nel territorio.

In particolare, le azioni tese a valorizzare il capitale umano, che si intende porre in essere nel corso del 2016 si svilupperanno su diversi livelli:

- aggiornamento e formazione d'impresa e classe dirigente (Azienda Speciale Promocamera);
- voucher formativi;
- valorizzazione del Centro Servizi di Promocamera.

PROMOCAMERA

Venerdì un seminario su come fare "rete d'impresa"

► SASSARI

Si terrà venerdì dalle 14,30 nei locali della Promocamera in via Predda Niedda 18, l'importante seminario dal titolo "Una Rete per competere", organizzato dalla stessa Promocamera in collaborazione con la Confartigianato provinciale di Sassari.

Si tratta di un appuntamento caratterizzato da un taglio pratico ed essenziale, pensato per chiarire i tratti fondamentali delle aggregazioni tra imprese. Lo stesso Sistema Camerale del Nord Sardegna ha riconosciuto nelle Reti di Impresa un innovativo strumento competitivo che sta affermandosi come risposta

alla necessità di migliorare l'efficienza aziendale soprattutto in questo periodo di crisi e di fronte a mercati sempre più globalizzati.

Il momento di confronto tecnico, alla presenza, in qualità di relatore, di Pier Francesco Milana della Prometeo Srl, ed esperto di Reti di Imprese, è pensato per far capire agli imprenditori che esistono forme di collaborazione e di aggregazioni che permettono di adottare nuovi modelli di business anche per combattere la difficile congiuntura economica.

Sono stati gli imprenditori di Confartigianato dei settori appartenenti al Sistema Casa a ri-

chiedere tale iniziativa per capire in che modo superare la dimensione del "piccolo" e collaborare per essere più competitivi, efficienti e in grado di affrontare le nuove sfide del mercato. Fare rete diventa, quindi, sempre di più un fattore ineludibile per accrescere la competitività dell'impresa. Durante l'incontro verranno illustrati gli aggiornamenti normativi riguardanti il contratto di rete, con approfondimenti sui diversi modelli di rete, la loro gestione amministrativa e fiscale e verranno, inoltre, esaminati casi di successo. Per le informazioni su come partecipare contattare la Confartigianato allo 079 280698.



Operaio in un cantiere

Aggiornamento e Formazione d'Impresa e Classe Dirigente

Premessa

La competitività e la dinamicità di un territorio dipendono direttamente dalle competenze che lo stesso riesce ad esprimere.

Le ricerche condotte dal Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale (CEDEFOP), evidenziano la tendenza verso un'economia della conoscenza e dei servizi che avrà bisogno di lavoratori sempre più qualificati. Dal lato della domanda di lavoro infatti, nel 2020, in Europa l'economia richiederà il 31,5% di occupati con alti livelli di istruzione e qualificazione, il 50% con livelli intermedi, mentre i posti di lavoro per soggetti con qualifica di basso livello calerà dal 33% del 1996 al 18,5%. Sul versante dell'offerta di lavoro l'Italia sarà tra i paesi con il numero più alto di lavoratori con bassi livelli di qualificazione (37% contro la media UE del 19,5%) e avrà una carenza molto forte di forze lavoro altamente qualificate (17,5% contro il 32% dell'UE).

Di fronte a tale scenario, vi è l'esigenza comune e impellente, di nuove professionalità, nuove capacità di interpretare e affrontare le esigenze del mercato globale, di nuove e sempre più qualificate competenze.

In questo quadro è fondamentale che nel contesto isolano ci siano strutture in grado di offrire percorsi volti allo sviluppo del capitale umano tenendo conto delle esigenze del tessuto produttivo locale.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Far crescere la cultura manageriale e rafforzare gli atteggiamenti imprenditoriali, sia per potenziare le aziende già esistenti che per favorire la nascita di nuove attività economiche;
- rilanciare il ruolo attivo delle Associazioni di categoria sul territorio, intensificando le occasioni di relazione fra le stesse e con il Sistema camerale.

Attività distinta per azioni

- Analisi dei fabbisogni formativi realizzata mediante incontri/focus group con i Direttori delle Associazioni di categoria;
- realizzazione di incontri (con frequenza quadrimestrale) di empowerment fra i rappresentanti del Sistema Camerale locale e i Direttori delle Associazioni di Categoria o loro rappresentanti;
- progettazione dei percorsi formativi;
- divulgazione delle iniziative;
- realizzazione di iniziative di formazione, corsi, seminari, convegni, workshop, incontri di assistenza tecnica in materia di: creazione nuove imprese, internazionalizzazione, marketing e vendite, comunicazione, amministrazione, gestione aziendale, efficienza energetica e sviluppo sostenibile, contrattualistica e appalti pubblici e su ulteriori tematiche che risulteranno di interesse anche a seguito di nuove normative ed adempimenti;
- implementazione dei sistemi multimediali che consentano di distribuire a distanza i contenuti didattici erogati e fornire un'informazione tempestiva e focalizzata su tematiche attuali particolarmente suscettibili di approfondimenti e offrire al contempo un'elevata personalizzazione dell'azione formativa.

Settori economici e soggetti beneficiari

Gli operatori economici di tutti i settori;

Imprenditori e loro collaboratori, Liberi professionisti, Direttori e funzionari di Associazioni di Categoria, Dipendenti pubblici.

Risultati attesi

- Conferma/miglioramento sia del livello qualitativo che quantitativo delle azioni di formazione realizzate nel 2015;
- Realizzazione di almeno 15 corsi di formazione.

Voucher Formativi

Premessa

In una fase di congiuntura economico-sociale negativa come quella che sta attraversando la nostra economia, appare necessario sostenere la crescita competitiva delle risorse umane per essere in grado di reagire efficacemente ai rapidi mutamenti di scenario nella convinzione che la formazione e l'apprendimento rappresentano una condizione imprescindibile per affrontare le sfide di una società complessa in cui occorrono nuove culture di management e nuovi approcci alle professioni.

Nel 2012 è stato pertanto ideato lo strumento dei Voucher Formazione rivolto a tutte le imprese e le Associazioni di Categoria del Nord Sardegna, a copertura di parte del costo di partecipazione previsto per i corsi inseriti nel Catalogo Formazione dell'Azienda Speciale Promocamera.

L'importo del Voucher per le organizzazioni di categoria rappresentate all'interno del Consiglio camerale e per alcune categorie di imprese (imprese femminili, imprese di nuova costituzione e imprese aventi sede legale nelle aree interne, imprese che hanno conseguito il marchio di qualità "Ospitalità Italiana", le "Start up innovative" iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, imprese che hanno stipulato un Contratto di Rete ex L. n° 33/2009), è stato elevato al 40%; Il primo approccio con questo strumento è stato molto positivo, tanto che, fin dal primo utilizzo, si è verificato un incremento delle imprese che hanno deciso di investire nella formazione e pertanto si ritiene opportuno confermare, compatibilmente con il budget camerale a disposizione per il 2016, le risorse erogate nel corso del 2015.

Obiettivi da perseguire nel 2016

L'obiettivo del Sistema camerale è quello di incentivare le imprese del Nord Sardegna all'aggiornamento e al confronto guidato per l'implementazione di competenze tecniche e relazionali, nell'ottica di accrescere le competenze del management e dei dipendenti, con l'obiettivo finale di migliorare l'efficienza gestionale delle imprese, la loro capacità di stare e competere in un mercato in continua evoluzione, sempre più competitivo in un'epoca di crisi.

Attività distinta per azioni

- Revisione del regolamento, verifica dei destinatari, applicabilità e pubblicazione del bando;
- promozione dell'iniziativa presso i media locali;
- verifica dell'istruttoria delle domande realizzata da Promocamera;
- erogazione dell'importo spettante mediante accredito sul c/c bancario.

Settori economici e soggetti beneficiari

- Imprese aventi sede legale o un'unità operativa locale nel Nord Sardegna, iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Sassari ed in regola con la denuncia di inizio dell'attività al REA (Repertorio Economico Amministrativo);
- Organizzazioni di categoria rappresentate all'interno del Consiglio Camerale, anche in apparentamento, aventi sede nel Nord Sardegna.

Risultati attesi

- Incremento della partecipazione delle imprese del Nord Sardegna ai corsi di aggiornamento, seminari e workshop organizzati da Promocamera;
- crescita qualitativa delle risorse umane presso le imprese e nel sistema istituzionale che direttamente si rapporta con esse;
- almeno n° 25 Voucher erogati.

Valorizzazione del Centro Servizi di Promocamera

Premessa

Negli ultimi anni la struttura di Promocamera ha ospitato numerose iniziative, tra convegni, seminari, corsi di aggiornamento professionale realizzati da terzi, riunioni ed attività formative, organizzate da Associazioni di categoria, Ordini professionali, Istituti Bancari ed aziende. Tuttavia, l'ambizioso obiettivo strategico specificamente individuato dal nuovo Consiglio di Amministrazione per il 2016, è di valorizzare la Struttura di Promocamera nel suo complesso, con particolare riferimento all'ottimizzazione e messa a valore dell'ampio e qualificato patrimonio immobiliare rappresentato da: il secondo Padiglione espositivo della Sardegna (4.000 mq al coperto e circa 8.000 mq all'aperto), Sala convegni (200 posti); 7 Aule didattiche accreditate; 1 Aula conferenze multimediale, ecc.

L'intenzione è quella di accentuare la valorizzazione dinamica e tecnologica dell'immagine dell'Azienda anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo dei prestigiosi quanto attrezzatissimi locali da parte della collettività economico-produttiva a livello di Area vasta metropolitana. Attraverso il dialogo e confronto con le Istituzioni locali e le Organizzazioni di categoria si intende definire un piano strategico che preveda la programmazione e realizzazione di azioni integrate di sostegno e di promozione dei principali comparti dell'economia locale e di valorizzazione del territorio, della sua immagine e delle eccellenze che lo caratterizzano.

In estrema sintesi la Struttura di Promocamera si candida a rappresentare, in maniera stabile e permanente, il luogo di raccordo, incontro e promozione dell'economia del Nord Sardegna, uno "spazio comune" di dibattito, collaborazione ed interazione tra soggetti pubblici e privati (Università e centri di ricerca, Associazioni di categoria, ordini professionali, sistema scolastico, ecc.), in cui si possa cooperare (progettazione partecipata), aggiornarsi e formarsi (upgrade delle competenze).

Obiettivi da realizzare nel 2016

- Diffondere la conoscenza sulle opportunità offerte dalla Struttura di Promocamera;
- mettere a disposizione dell'area vasta metropolitana del Nord Sardegna qualificati spazi e strutture idonei alla realizzazione di eventi di promozione e valorizzazione delle eccellenze locali;
- realizzare azioni di incentivazione e sensibilizzazione per favorire l'accesso alla struttura medesima da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- proporre e realizzare forme di cogestione, in sinergia con imprenditori locali e associazioni di categoria, delle aree espositive.

Attività distinta per azioni

- Organizzazione di specifici momenti di confronto con gli stakeholder locali (pubblici e privati);
- predisposizione e pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse sulla cogestione del Padiglione espositivo;
- realizzazione di materiali informativi da trasmettere agli stakeholder locali per agevolare l'individuazione e la definizione di eventi promozionali/espositivi da realizzare presso Promocamera.

Settori economici e soggetti beneficiari

Collettività socio-economica dell'area vasta metropolitana del Nord Sardegna.

Risultati attesi

- Valorizzazione della Struttura di Promocamera nel suo complesso (in particolare Padiglione espositivo ed Aule didattiche) ed ampliamento della gamma di fruitori (pubblici e/o privati) dei propri locali;
- favorire l'organizzazione di riunioni, seminari, convegni, attività di alta formazione e divulgazione scientifica nonché di specifiche iniziative espositive ad alto contenuto specialistico.

8. PIATTAFORMA PER LA COMUNICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E GARANZIA DI TRASPARENZA

Premessa

La Camera di Commercio negli ultimi tempi è stata interessata da profondi cambiamenti, specie nell'ambito del generale processo di riforma della Pubblica Amministrazione, in atto già da alcuni anni: ciò ha portato gli uffici ad iniziare un processo di rivisitazione dei propri procedimenti interni sia nell'ottica della semplificazione degli stessi sia per ottemperare agli obblighi imposti dalla legislazione in tema di trasparenza dell'attività amministrativa.

Nel 2015, inoltre, in base a quanto previsto dalle nuove regole per la digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione, è stata avviata la fase di passaggio da una gestione cartacea dei documenti ad una totalmente digitale.

Tali regole tecniche disciplinano la formazione, il trattamento, la tenuta e la conservazione dei documenti e dei fascicoli informatici - prevedendone il necessario trasferimento nella piattaforma di gestione documentale - e definiscono le modalità con le quali produrre un file digitale con pieno valore legale. D'altro canto, proseguirà in parallelo anche il percorso di semplificazione delle procedure di competenza dell'Ente, sia in chiave di innovazione dei servizi che di miglioramento della qualità dell'offerta nei confronti del pubblico: ad esempio, ulteriore digitalizzazione di procedimenti interni, adozione di appositi software, gestione integrata di procedure differenti ma complementari, comunicazione interna ed istituzionale.

Pertanto l'azione amministrativa sarà - come di consueto - ispirata al perseguimento di obiettivi di costante miglioramento, al fine di assicurare il tempestivo adeguamento delle procedure alle esigenze di volta in volta espresse dal dettato normativo.

I principali interventi da attuare nel 2016 sono i seguenti:

- Piattaforma di comunicazione pubblica
- Gestione e conservazione documentale: la Camera digitale
- Archiviazione nell'era digitale
- Raccolta sistematica dei provvedimenti inerenti gli Affari Generali e le Risorse Umane
- Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabili
- Rilevazione costo dei processi camerali

Piattaforma di comunicazione pubblica

Premessa

Le attività di informazione e comunicazione contribuiscono fortemente a definire e trasmettere l'identità e le funzioni attribuite dalla normativa alle Camere di Commercio e rivestono per l'Ente un ruolo determinante in un'ottica di relazione con il Territorio e le imprese.

In armonia con gli obiettivi strategici che si è data, l'immagine che la Camera vuole diffondere all'esterno è quella di un ente pubblico di tipo diverso, caratterizzato da dinamicità, il cui perno è la centralità del cliente-utente. Tale immagine viene trasmessa e consolidata promuovendo la conoscenza delle attività e favorendo l'accesso ai servizi mediante strumenti di comunicazione dinamici e pluri-direzionali, improntati all'utilizzo delle tecnologie più innovative e dei vari canali offerti dal web.

Da un lato, l'Ufficio stampa e Relazioni esterne si occupa di divulgare i contenuti relativi all'operatività dell'Ente camerale attraverso la predisposizione di comunicati stampa, la cura dei rapporti istituzionali con i media e con gli uffici relazioni esterne degli altri enti del territorio, la collaborazione nella definizione dell'immagine camerale in eventi e manifestazioni.

Dall'altro lato, poiché il concetto di comunicazione in senso ampio è non solo fattore di rafforzamento dell'immagine istituzionale ma anche garanzia di trasparenza dell'Ente, una particolare attenzione è posta all'attuazione della nuova normativa in materia, ed in particolare del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Infatti, in ottemperanza a quest'ultimo, gli uffici sono chiamati a svolgere una costante opera di implementazione e diffusione di informazioni e documenti di carattere amministrativo e gestionale, ed a ciò si provvede attraverso le sezioni dedicate del sito internet camerale, come ad esempio "Amministrazione trasparente" in cui è raccolta una nutrita serie di dati che le P.A. sono tenute a rendere pubblici on line nell'ottica - appunto - della trasparenza, buona amministrazione e prevenzione dei fenomeni della corruzione.

Per l'anno 2016 è confermata anche la gestione della Piattaforma di Certificazione dei Crediti definita dall'articolo 7 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, con lo scopo di favorire lo smobilizzo dei crediti commerciali vantati dalle imprese nei confronti delle P.A. e consentire ai creditori di ottenere, in seguito a presentazione di regolare istanza, la certificazione dei propri crediti relativi a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di attivare, inoltre, le eventuali procedure di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento dei crediti certificati.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Comunicazione dinamica, efficace e pluri-direzionale per dare maggiore visibilità alle attività del sistema camerale ed ai servizi offerti;
- promozione, sia all'interno che verso l'esterno, del concetto di continua assistenza all'utente/cliente;
- cura dei rapporti con i mass media e prosecuzione della collaborazione con uffici di comunicazione di altri enti con cui si pongono in essere progetti e partnership;
- prosecuzione delle attività di adeguamento dei contenuti del sito web camerale alle disposizioni dettate dal Decreto Legislativo n. 33/2013 in materia di trasparenza e pubblicità.

Attività distinta per azioni

- Prosecuzione, da parte dell'Ufficio stampa e Relazioni esterne, delle attività di comunicazione istituzionale dirette a divulgare le attività, i progetti e gli eventi realizzati o partecipati dall'Ente camerale;
- coinvolgimento dei mass media non solo nelle attività di routine quali conferenze stampa, convegni ed incontri, ma anche in differenti momenti di relazione, creati ad hoc, nei quali poter approfondire temi che consentano all'Ente di far conoscere meglio i servizi amministrativi e per lo sviluppo di impresa;
- rivisitazione del sito camerale e di quello dell'Azienda speciale, dotandoli di una struttura di navigazione più attraente ed intuitiva, che permetta all'utente di poter, ad esempio, utilizzare delle faq, compilare modelli on line o usufruire dei contenuti web in altre lingue;
- attuazione, nei termini di legge, del costante monitoraggio degli obblighi di pubblicità e trasparenza ed aggiornamento dei dati resi disponibili on-line.

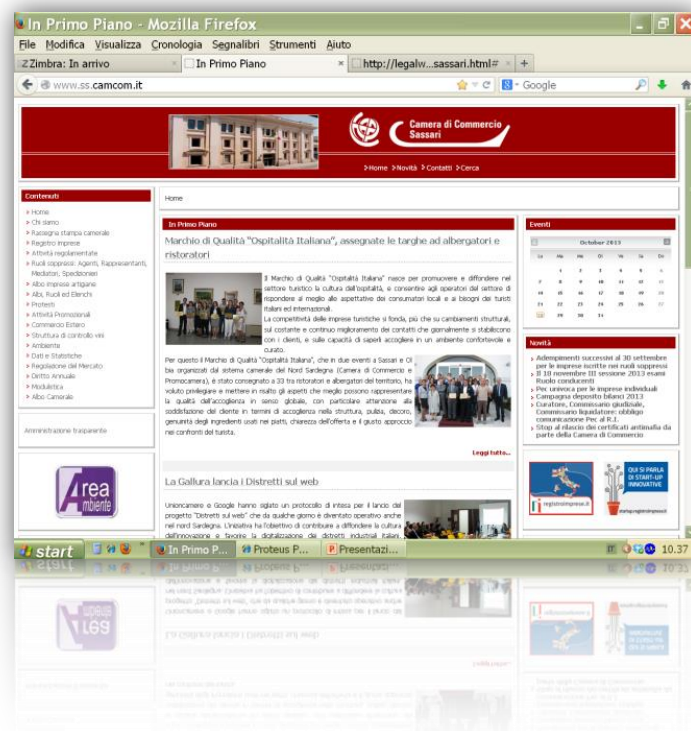
- Adeguamento dell'organizzazione del servizio;
- Monitoraggio e aggiornamento continuo delle informazioni contenute nella Piattaforma;
- Esame delle istanze pervenute;
- Rilascio/diniego certificazione del credito.

Settori economici e soggetti beneficiari

- L'Ente camerale nel suo insieme, gli operatori economici e gli stakeholder, i mass media;
- soggetti accreditati alla Piattaforma di Certificazione dei Crediti.

Risultati attesi

- Maggiore fluidità ed interattività nella comunicazione delle attività camerali, al fine di porsi - anche sotto questo profilo - come un costante punto di riferimento degli operatori economici del Nord Sardegna;
- sito più accessibile e ricco di informazioni utili ed aggiornate;
- puntuale rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza posti a carico dell'Ente.



Gestione e conservazione documentale: la Camera digitale

Premessa

Il D.P.C.M. 13 novembre 2014 detta le nuove regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle Pubbliche Amministrazioni (ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005 - CAD).

Lo stesso D.P.C.M. prevede l'adozione del Manuale di gestione per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD. Obiettivo del Manuale è descrivere sia il sistema di gestione documentale - a partire dalla fase di protocollazione della corrispondenza in ingresso e in uscita e di quella interna - sia le funzionalità disponibili per gli addetti al servizio e per i soggetti esterni che a diverso titolo interagiscono con l'Amministrazione.

L'acquisizione al protocollo dei documenti cartacei e digitali nella Pubblica Amministrazione è regolata dal D.P.R. 445/2000, parzialmente abrogato dal D.Lgs. 82/2005 e aggiornato dal D.Lgs. 235/2010 nella parte riguardante il documento digitale. Dal momento della presentazione del documento alla Pubblica Amministrazione decorrono i termini del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90.

Il registro di protocollo è atto pubblico di fede privilegiata fino a querela di falso e la registrazione - che deve essere effettuata senza soluzione di continuità subito dopo l'apposizione del timbro di ricezione da parte dell'Amministrazione ricevente - costituisce elemento probante dell'autenticità del documento.

Obiettivi da perseguire nel 2016

Nel corso dell'anno si proseguirà l'attività di adeguamento delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione documentale, che ha introdotto importanti cambiamenti riguardanti l'intero flusso documentale. Si perfezionerà, pertanto, l'utilizzo del nuovo software di protocollazione e gestione dei flussi documentali GeDoc adottato, dal mese di ottobre 2015, in quanto maggiormente adatto ad ottemperare agli adempimenti imposti dalla recente normativa (produzione di documenti informatici conformi ad originali cartacei, creazione obbligatoria di fascicoli informatici, utilizzo della firma digitale per la spedizione di documenti amministrativi) rispetto a quello precedentemente in uso. A tal proposito, si svolgerà un'attività di monitoraggio ed analisi continua del flusso di documenti al fine di contribuire al perfezionamento della piattaforma di conservazione e renderla pienamente rispondente alle esigenze dell'Ente.

Si completerà, altresì, la revisione - anch'essa avviata dal mese di ottobre 2015 - del Manuale di Gestione, al fine di produrre uno strumento di agevole lettura, idoneo a descrivere il sistema di gestione e conservazione dei documenti ed a fornire le istruzioni per la tenuta del protocollo informatico e la gestione di flussi documentali e fascicoli.

Attività distinta per azioni

Nel corso dell'anno l'Ufficio Protocollo per raggiungere gli obiettivi prefissati porrà in essere le seguenti azioni:

- Perfezionamento utilizzo del nuovo software di protocollazione e gestione dei flussi documentali GeDoc;
- Completamento revisione del Manuale di gestione.

Settori economici e soggetti beneficiari

Intera struttura camerale.

Risultati attesi

- Adeguamento delle procedure di formazione dei documenti amministrativi dell'Ente alle nuove normative.

Archiviazione nell'era digitale

Premessa

Nel secondo semestre del 2015, a seguito dell'entrata in vigore delle regole tecniche in materia di gestione documentale, si è avviata all'interno dell'Ente l'implementazione del nuovo sistema GeDoc per gestire i flussi di informazione, in entrata e in uscita, di tutti i documenti in formato elettronico, con l'obiettivo di creare dei fascicoli informatici in cui far confluire tutta la documentazione dei vari Servizi.

In tale ottica della dematerializzazione, la Segreteria Generale ha già da tempo predisposto un archivio digitale nel quale i documenti, dopo l'eventuale protocollazione ed il passaggio allo scanner, vengono conservati in cartelle informatiche. Ciò al fine di ampliare l'utilizzo di procedure volte alla digitalizzazione dell'Archivio di settore e ridurre di conseguenza il ricorso a documentazione in formato cartaceo.

Inoltre, si è iniziato a predisporre - in chiave sperimentale - la procedura volta al superamento della sottoscrizione con firma autografa degli originali dei provvedimenti (delibere e determinazioni) da parte del Presidente, del Segretario Generale nonché - in caso di necessità - dei componenti di Giunta e Consiglio: per tali documenti è, infatti, prevista l'apposizione della firma digitale, come stabilito dal CAD. Sempre in tema di riordino documentale, si è avviata la ricognizione del materiale inserito nell'archivio cartaceo dell'Ufficio Personale, che interessa una nutrita serie di faldoni risalenti ai decenni passati, il cui contenuto dovrà essere attentamente vagliato e classificato dagli addetti all'Ufficio al fine, anzitutto, di stabilire quali documenti debbano essere conservati e le modalità di archiviazione definitiva degli stessi.

Obiettivi da perseguire nel 2016

Attraverso la dematerializzazione dei documenti si intende arrivare gradualmente alla totale eliminazione della carta e ad una modalità di gestione documentale condivisa e collaborativa che consenta di snellire le procedure e risparmiare tempo, in linea con quanto previsto dalle regole tecniche in materia; ciò riguarda in modo particolare, come accennato in premessa, l'esigenza di porre a regime la procedura di superamento della prassi di sottoscrizione autografa degli atti e provvedimenti provenienti dagli organi camerali e dal Segretario Generale.

Inoltre - attraverso la razionale ed organica raccolta dei documenti informatici inerenti il Servizio Affari Generali nei vari fascicoli all'interno di GeDoc - si vuole rendere più efficiente l'attività di archiviazione, ridurre i tempi di ricerca, collegare tra loro più documenti in modo da consentire, mediante la gestione del fascicolo informatico, una più agevole tracciatura del procedimento amministrativo.

L'Ufficio Personale, infine, proseguirà l'attività di ricognizione del proprio archivio al fine di scartare il materiale cartaceo di cui non sia necessaria la conservazione.

Attività distinta per azioni

- Predisposizione fascicoli informatici;
- Completamento della fase sperimentale di firma digitale dei provvedimenti degli organi camerali e del Segretario Generale.

Per quanto riguarda, invece, l'Ufficio Personale:

- Esame del materiale contenuto nell'archivio cartaceo al fine di individuare gli atti da conservare;
- Riordino degli stessi mediante riunione in fascicoli unitari secondo l'oggetto, e scarto del materiale superfluo.

Settori economici e soggetti beneficiari

Intera struttura camerale, clienti/utenti.

Risultati attesi

- Riordino in modo omogeneo dell'Archivio di settore;
- Ulteriore adeguamento alle disposizioni del CAD.

Raccolta sistematica dei provvedimenti inerenti gli Affari Generali e le Risorse Umane

Premessa

Nel corso degli ultimi anni la Pubblica Amministrazione in generale, e le Camere di Commercio in particolare, sono state oggetto di una profonda riforma che ha apportato diverse novità normative e ha introdotto in varie materie l'obbligo di adottare regolamenti *ad hoc* per disciplinare le relative procedure. Tuttavia, spesso le norme inerenti a specifici istituti giuridici e/o procedimenti amministrativi sono sparse in differenti provvedimenti rendendone particolarmente difficoltosa una ricostruzione univoca. Pertanto, già dallo scorso anno il Servizio Affari Generali e Risorse Umane ha intrapreso un'attività di raccolta - a cura di ciascun ufficio (Segreteria Generale, Archivio e Protocollo, Personale) per la parte relativa alla propria normativa di settore - finalizzata a raggruppare organicamente per materia o argomento le numerose disposizioni.

Al tempo stesso, si è avviata l'opera di reperimento, analisi e revisione della normativa camerale interna al fine di aggiornarla in coerenza alla disciplina giuridica di settore.

Obiettivi da perseguire nel 2016

Nel corso dell'anno continuerà la ricognizione e la sistemazione organica della normativa riguardante il settore affari generali e risorse umane al fine di creare uno strumento - anche attraverso l'impostazione di un apposito database - che faciliti il reperimento e la consultazione delle disposizioni di interesse.

Proseguirà, inoltre, il percorso di censimento e riordino della normativa camerale interna così da renderla coerente con le norme a livello nazionale e regionale e di coordinare i diversi regolamenti tra loro anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio giuridico uniforme.

Attività distinta per azioni

- Ricerca della normativa di interesse;
- suddivisione sistematica della stessa per argomenti;
- studio e predisposizione di un database di consultazione delle norme.

Settori economici e soggetti beneficiari

Intera struttura camerale, clienti/utenti.

Risultati attesi

Semplificazione della ricerca e consultazione delle norme di interesse del Servizio.



Miglioramento gestione processi dell'area amministrativo-contabile

Premessa

Nell'anno 2016 si intende proseguire nelle azioni già precedentemente avviate attraverso l'implementazione informatica e la gestione dei seguenti processi:

1. Gestione XAC Ciclo passivo, per l'acquisizione di beni e servizi attraverso un percorso telematico che ha origine dalla richiesta di acquisto e si conclude con l'atto di liquidazione finale coinvolgendo tutti gli Uffici camerali.
2. Gestione delle "fatture elettroniche". Con il Decreto Ministeriale del MEF n. 55 del 03/04/2013 è stato emanato il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento delle fatture elettroniche da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 1 commi 209-213 della Legge 244/2007. Tale decreto stabilisce che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alla P.A. deve avvenire esclusivamente attraverso un sistema informatico di supporto al processo di ricezione e successivo inoltro delle stesse alle Amministrazioni destinatarie. La disciplina di digitalizzazione è predisposta allo scopo di favorire una maggiore semplificazione e razionalizzazione del ciclo di approvvigionamento attraverso la trasparenza ed il monitoraggio della spesa pubblica. Per le Camere di Commercio l'operatività della norma è stata fissata al 31/3/2015. In prospettiva la fattura elettronica costituirà, pertanto, la sola tipologia di fattura accettata dalla P.A. e quindi anche dalla Camera. L'attività camerale nel 2016 sarà rivolta al mantenimento dello standard raggiunto nell'anno 2015 relativamente all'adeguamento della propria struttura organizzativa nel rispetto del nuovo quadro normativo.
3. Gestione Elenco Fornitori. L'istituzione di tale Elenco già avviata nel corso dell'anno 2014 con la redazione di apposito regolamento, ha costituito uno strumento operativo da cui la Camera di Commercio attinge i nominativi delle imprese da contattare nelle procedure in economia (ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., del DPR 207/2010 e del Regolamento per le acquisizioni in economia approvato con deliberazione della Giunta n. 72 del 30/05/2011 e s.m.) per l'esecuzione di lavori, per la fornitura di beni e per la prestazione di servizi, fino a un importo massimo di € 200.000 (Iva esclusa).

Obiettivi

Miglioramento efficienza dei processi di gestione attraverso:

- dematerializzazione dei processi;
- integrazione con altri applicativi interni;
- semplificazione e riduzione tempi medi di realizzazione;
- creazione di un archivio utile per l'estrapolazione di report di diversa natura e per la semplificazione nella ricerca degli atti.

Attività distinta per azioni

Gestione informatizzata attraverso applicativo XAC delle seguenti fasi:

- richieste di acquisto;
- ordini ai fornitori;
- verifica forniture;
- protocollazione interna documenti passivi;
- atti di liquidazione.

Gestione informatizzata attraverso applicativo Infocamere/MEF:

- utilizzo delle fatture elettroniche e i mezzi di trasmissione telematica;
- conservazione sostitutiva dei documenti fiscali;
- ricorso a sistemi di scambio documentale tra i diversi soggetti coinvolti;
- gestione dell' Elenco Fornitori.

Settori economici e soggetti beneficiari

- Utenza interna: uffici camerali;
- utenza esterna: fornitori beni e/o servizi, MEF;
- soggetti portatori di interessi generali per il sistema socio-economico locale;
- Enti pubblici o società a prevalente capitale pubblico che svolgano iniziative di interesse generale;
- Organismi del Sistema camerale.

Risultati attesi

- Notevole riduzione dei supporti cartacei;
- conservazione a norma dei documenti digitali;
- apposizione delle firme in formato digitale su richieste/approvazioni/autorizzazioni;
- interazione col protocollo informatico e con procedure contabili;
- rilascio reportistica;
- semplificazione e razionalizzazione processi.

Rilevazione costo dei processi camerali

Premessa

Per effetto del D. Lgs. 150/2009, riguardante l'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, è richiesta alle Camere di Commercio l'attivazione di un sistema di misurazione e valutazione delle performance che sia in grado di ottimizzare il costo dei servizi erogati e che produca, per ciascun servizio reso, dei report informativi sui costi sostenuti da pubblicare sui propri siti istituzionali.

Con l'obiettivo di rispondere al suddetto dettato normativo, confermato anche dal D. Lgs. 33/2013, la Camera intende avvalersi di un modello di rilevazione messo a disposizione da Unioncamere, che prevede l'utilizzo di una mappa dei processi identica per tutte le CC.CC.I.A.A. affinché queste possano produrre delle valutazioni comparabili fra loro in funzione di una logica di benchmarking.

Il sistema di contabilizzazione dei costi nell'ottica della pianificazione e del controllo dei processi consentirebbe agli organi di governo camerali la disponibilità di elementi e valutazioni utili al governo della Struttura, al dimensionamento delle attività e all'allocazione ottimale delle risorse in coerenza con gli obiettivi di gestione.

Obiettivi da perseguire nel 2016

- Rilevazione sistematica ed omogenea delle risorse umane ed economiche assorbite dai processi camerali;
- Pianificazione e controllo dei costi dei processi.

Attività distinta per azioni

- Rilevazione delle ore produttive;
- rilevazione dei costi;
- elaborazione dei costi di processo;
- divulgazione e pubblicazione esiti rilevazione.

Settori economici e soggetti beneficiari

Intera struttura camerale.

Risultati attesi

Realizzazione di un sistema di rilevazione che consenta di misurare oggettivamente il peso di ciascun servizio e confrontare omogeneamente, nell'ambito di ciascun processo, le performance economiche.

9. INVESTIMENTI ED ENTRATE

Investimenti

Premessa

Gli investimenti hanno sempre rappresentato una parte importante del bilancio camerale anche in virtù del fatto che i due immobili di proprietà della Camera necessitano di numerosi interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria che vanno attentamente programmati e realizzati.

Il bilancio di previsione contiene al suo interno il “Piano degli Investimenti” ed il “Piano triennale delle opere pubbliche” con l'individuazione dei singoli interventi e la previsione delle risorse necessarie per la loro realizzazione. Così anche il bilancio di Previsione per il 2016 sarà corredato dai succitati documenti esplicativi dei singoli interventi. Tuttavia in questa sede si cercherà di individuare gli obiettivi più importanti ed in particolare le competenze di cui l'ufficio si dovrà occupare per la loro realizzazione.

Obiettivi da perseguire nel 2016

1. Adeguamento della sede camerale alle norme di sicurezza:
 - Conclusione lavori di adeguamento e messa a norma impianto elettrico e cabina di trasformazione sede camerale nonché impianti di rilevazioni fumi e spegnimento automatico incendi;
 - Ripristino impianto idrico antincendio;
 - Sostituzione U.T.A. di servizio alla sala conferenze e impianto illuminazione sala conferenze;
 - Adeguamento uscite di sicurezza.
2. Interventi di manutenzione straordinaria di Promocamera:
 - Risanamento conservativo facciate dell'edificio e degli elementi portanti della struttura (pilastri).

Attività distinta per azioni

Obiettivo n. 1: coordinamento delle attività per la realizzazione delle opere;

Obiettivo n. 2: avvio delle procedure di affidamento dei lavori e loro realizzazione.

Settori economici e soggetti beneficiari

L'Ente nella sua interezza.

Risultati attesi

Realizzazione obiettivi.



Entrate e spese previste

La legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, ha introdotto una riduzione progressiva, a partire dall'anno 2015, delle entrate degli Enti camerali provenienti dal diritto annuale. In Particolare la norma dispone per il prossimo anno una riduzione del 40% di tale posta in entrata.

«Art. 28. - Riduzione del diritto annuale delle camere di commercio e determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria»

1. Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, e' ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

2. Stante l'introduzione del citato precetto normativo il prospetto riepilogativo contenente i dati previsionali sul bilancio 2016 dell'Ente è in fase di elaborazione e sarà approvato dalla Giunta per inviarlo al Consiglio Camerale entro il 31 dicembre 2015.

APPENDICE

OSSERVATORIO E DATI STATISTICI

IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E LE PREVISIONI PER IL 2016: SARDEGNA E NORD SARDEGNA

Nel 2014 l'economia della Sardegna e dell'Italia è rimasta ancora in recessione.

Tuttavia, le informazioni raccolte nel primo semestre del 2015 lasciano intravedere i primi segnali di ripresa, che, secondo le previsioni, dovrebbe consolidarsi nel 2016.

Secondo la valutazione degli organismi più qualificati nel 2015 l'economia italiana dovrebbe essere interessata da una flebile ripresa (intorno allo 0,8% in termini di PIL) concentrata nelle aree più dinamiche del Paese.

La ripresa però si farebbe più consistente nel 2016 (+1,2%).

A livello regionale le previsioni sulla ripresa sono, comunque, meno ottimistiche:

- per il **2015** le previsioni più favorevoli prevedono per l'Isola una minima crescita del PIL regionale (+0,2%);
- per il **2016** è stimata una crescita del PIL pari a +0,5%.

ANDAMENTO DEL PIL – (variazioni % sull'anno precedente)

	2014	2015	2016
ITALIA	-0.4	0.8	1.2
Sardegna	-1.6	0.2	0.5
Provincia di Sassari	-1.7	0.1	0.4
Provincia di Olbia Tempio	-1.9	0.1	0.5

*VAT: valore aggiunto totale ai prezzi base

Fonte: Prometeia

Il sistema economico del **Nord Sardegna** presenta pertanto un profilo tuttora insoddisfacente con valori pressoché allineati con il resto della Sardegna.

Per il 2016 anche nel caso in cui le previsioni favorevoli per l'economia italiana fossero confermate, gli effetti positivi per il sistema Sardegna sarebbero veramente minimi.

Nel contesto attuale, complessivamente sfavorevole, si intravedono tuttavia nell'Isola, e soprattutto nel Nord Sardegna, *taluni aspetti positivi* non sufficienti, però, a controbilanciare l'andamento complessivamente negativo.

Anche per il 2014, infatti, il *saldo* dell'interscambio con l'estero si conferma negativo, sia per la Regione che per il Nord Sardegna, a differenza di quanto avviene a livello nazionale.

EVOLUZIONE SCAMBI CON L'ESTERO ANNI 2012-2013-2014

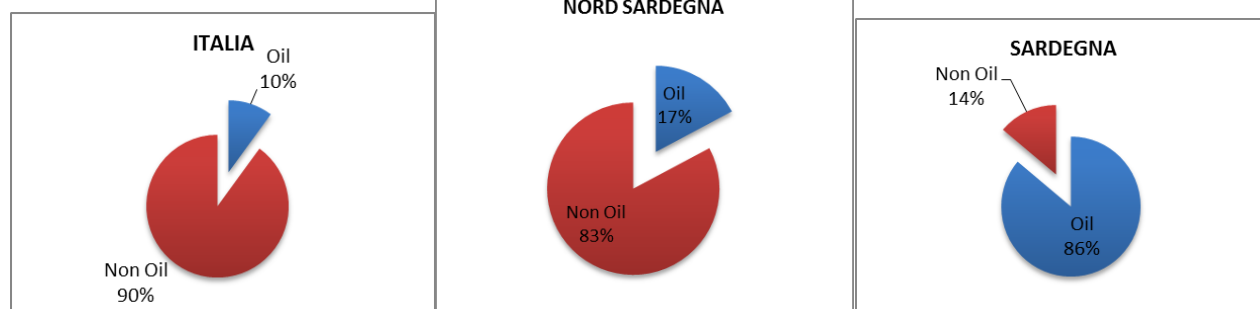
Province e regioni	ESPORTAZIONI		
	2012	2013	2014*
Sassari	165.964.472	162.268.664	138.046.594
Olbia-Tempio	40.272.662	37.491.186	41.164.837
Nord Sardegna	206.237.134	199.759.850	179.211.431
Cagliari	5.938.529.501	4.980.677.674	4.261.800.832
Oristano	39.028.202	41.396.324	42.806.274
Nuoro	120.369.067	96.498.414	75.796.669
Ogliastra	30.576.105	3.619.696	5.917.550
Medio Campidano	461.255	374.236	641.446
Carbonia-Iglesias	46.503.847	51.015.955	74.503.757
SARDEGNA	6.381.705.111	5.373.342.149	4.640.677.959
ITALIA	390.182.091.869	390.232.593.094	397.996.387.445

Province e regioni	IMPORTAZIONI		
	2012	2013	2014*
Sassari	287.929.164	250.014.723	218.947.758
Olbia-Tempio	73.894.501	67.563.907	73.912.578
Nord Sardegna	361.823.665	317.578.630	292.860.336
Cagliari	9.809.659.086	8.961.133.484	7.630.374.903
Oristano	205.453.744	153.165.268	159.915.495
Nuoro	36.114.778	31.827.401	30.040.053
Ogliastra	19.615.267	10.040.437	22.431.407
Medio Campidano	573.377	0	86.180
Carbonia-Iglesias	226.253.353	202.797.555	283.532.363
SARDEGNA	10.659.493.270	9.676.542.775	8.419.240.737
ITALIA	380.292.480.869	361.002.213.272	355.114.517.699

Province e regioni	SALDI IMPORT-EXPORT		
	2012	2013	2014*
Sassari	-121.964.692	-87.746.059	-80.901.164
Olbia-Tempio	-33.621.839	-30.072.721	-32.747.741
Nord Sardegna	-155.586.531	-117.818.780	-113.648.905
Cagliari	-3.871.129.585	-3.980.455.810	-3.368.574.071
Oristano	-166.425.542	-111.768.944	-117.109.221
Nuoro	84.254.289	64.671.013	45.756.616
Ogliastra	10.960.838	-6.420.741	-16.513.857
Medio Campidano	-112.122	374.236	555.266
Carbonia-Iglesias	-179.749.506	-151.781.600	-209.028.606
Sardegna	-4.277.788.159	-4.303.200.626	-3.778.562.778
Italia	9.889.611.000	29.230.379.822	42.881.869.746

COMPOSIZIONE DELL'EXPORT

"OIL" E "NON OIL" - ANNO 2014



Il sistema imprenditoriale per l'anno in corso (sono disponibili i dati a tutto il 3° trimestre) conferma, grazie a un saldo positivo delle iscrizioni di nuove imprese rispetto alle attività cessate, una persistente "voglia di fare impresa", sia a livello nazionale che regionale.

Il Nord Sardegna chiude il 3° trimestre con un *saldo positivo* tra nascite e cessazioni di imprese.

DINAMICA DELLE IMPRESE – III° trimestre 2015

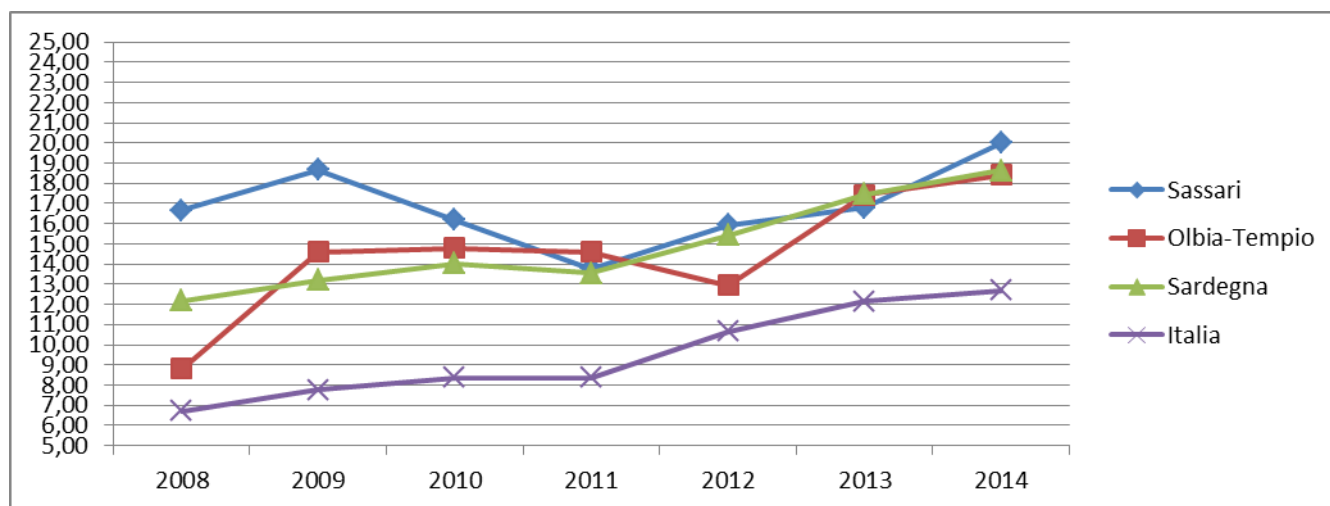
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita 3 trim. 2015/ 3 trim. 2014
SASSARI	34.650	28.786	408	227	181	0,53%
OLBIA TEMPIO	23.325	18.958	285	170	115	0,50%
NORD SARDEGNA	57.975	47.744	693	397	296	0,52%
SARDEGNA	167.548	142.937	1.876	1.225	651	0,39%
ITALIA	6.060.085	5.154.119	74.082	54.007	20.075	0,33%

A causa delle difficoltà di produzione e della contrazione della domanda interna che da qualche anno hanno investito settori a forte prevalenza di micro e piccola impresa come le costruzioni, le attività agroalimentari e i "servizi", il declino delle *attività del comparto artigiano* - che riguarda l'intera Penisola - ha purtroppo assunto in Sardegna connotazioni strutturali, soprattutto nelle zone interne, con inevitabili conseguenze occupazionali non risolvibili nel breve periodo.

La difficile situazione economica attuale si è fatta sentire sul territorio anche con un peggioramento evidente dei principali indicatori del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione in Sardegna registra un incremento consistente nell'arco di un anno superando il 18% nel 2014, decisamente superiore a quello medio nazionale (12%). Tra gli aspetti più negativi si colloca la disoccupazione giovanile, il cui livello ha ormai assunto connotazioni strutturali e di non facile contrasto quindi nel breve periodo. Tuttavia, la ripresa del 2015 è confermata anche dalle informazioni riguardanti il tasso di disoccupazione. Infatti, il 2° trimestre del 2015 presenta una leggera riduzione del tasso di disoccupazione, sia a livello nazionale che regionale.

ANDAMENTO TASSO DI DISOCCUPAZIONE

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	I trim. 2015	II trim. 2015
Sassari	16,65	18,67	16,19	13,76	15,95	16,78	20,00	-	-
Olbia-Tempio	8,82	14,59	14,79	14,61	12,95	17,42	18,40	-	-
Sardegna	12,18	13,19	14,03	13,54	15,42	17,47	18,63	18,16	18,01
Italia	6,72	7,75	8,36	8,36	10,65	12,15	12,68	12,97	12,12



In Sardegna si registra una leggera ripresa, rispetto all'anno precedente, nell'*occupazione* (0,3% nella media 2014 rispetto al 2013) e si registra al contempo un ulteriore aumento nel numero delle *persone in cerca di occupazione*, a un tasso superiore (+8,5%) a quello osservato a livello nazionale (5,5%).

I dati relativi agli anni più recenti segnalano crescenti difficoltà di chi ha terminato gli studi nel trovare opportunità di impiego. Le condizioni di accesso al lavoro rimangono più favorevoli per più alti livelli di istruzione, anche se la qualità dell'occupazione in termini di adeguatezza rispetto agli studi è complessivamente peggiorata.

Al di là degli aspetti sociali pur preoccupanti, il basso tasso di occupazione e l'elevato tasso di disoccupazione esercitano un concomitante effetto negativo sulla domanda complessiva nell'Isola, non solo per beni di consumo ma anche e soprattutto per i beni durevoli sino all'acquisto di autoveicoli e abitazioni. Con conseguenze depressive sui relativi mercati e sulle imprese locali che, a loro volta, dovranno rivedere i progetti di investimento.

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO

Valori in migliaia

FORZE DI LAVORO (15 anni e più)

	2012	2013	2014	Variazione valori assoluti		Variazione %	
				2013/2012	2014/2013	2013/2012	2014/2013
Sassari	140,7	134,3	134,7	-6,4	0,3	-4,6%	0,3%
Olbia-Tempio	71,7	67,6	68,6	-4,1	1,0	-5,7%	1,5%
Nord Sardegna	212,4	201,9	203,3	-10,5	1,3	-4,9%	0,7%
Sardegna	694,0	662,0	673,6	-32,0	11,6	-4,6%	1,7%
Italia	25.257,0	25.259,2	25.514,9	2,2	255,7	0,0%	1,0%

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE (15 anni e più)

	2012	2013	2014	Variazione valori assoluti		Variazione %	
				2013/2012	2014/2013	2013/2012	2014/2013
Sassari	22,4	22,5	26,9	0,1	4,4	0,4%	19,5%
Olbia-Tempio	9,3	11,8	12,6	2,5	0,8	26,9%	7,2%
Nord Sardegna	31,7	34,3	39,6	2,6	5,2	8,2%	15,3%
Sardegna	107,0	115,7	125,5	8,7	9,8	8,1%	8,5%
Italia	2.691,0	3.068,7	3.236,0	377,6	167,3	14,0%	5,5%

OCCUPATI (15 anni e più)

	2012	2013	2014	Variazione valori assoluti		Variazione %	
				2013/2012	2014/2013	2013/2012	2014/2013
Sassari	118,3	111,8	107,7	-6,5	-4,1	-5,5%	-3,6%
Olbia-Tempio	62,4	55,8	56,0	-6,6	0,2	-10,5%	0,3%
Nord Sardegna	180,7	167,6	163,7	-13,1	-3,9	-7,2%	-2,3%
Sardegna	587,0	546,3	548,1	-40,7	1,8	-6,9%	0,3%
Italia	22.566,0	22.190,5	22.278,9	-375,4	88,4	-1,7%	0,4%

Un indicatore immediato è rappresentato al riguardo dagli interventi a valere sulla "**Cassa Integrazione Guadagni**".

La tendenza all'espansione a livello nazionale che ha avuto un'impennata eccezionale nel 2012 (+12,1%) per il 2014 (-5,6%) ha avuto una leggera diminuzione percentuale rispetto all'anno precedente.

Per l'Isola, l'incremento degli interventi complessivi ha subito una frenata (-15,4%), mentre per la provincia di Sassari si registra un aumento (+20,7%), dovuto all'impennata degli interventi di CIG straordinaria (+84,7%), di cui si rileva la crescita anche a livello regionale (+14,2%) e nazionale (18,8%).

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI - ore autorizzate (migliaia)

Valori assoluti e variazioni %

ORDINARIA

	2012	2013	2014	Var. % 2013/2012	Var. % 2014/2013
SASSARI*	889.239	951.832	720.934	7,0%	-24,3%
SARDEGNA	2.107.270	1.974.423	1.708.710	-6,3%	-13,5%
ITALIA	340.040.615	356.629.941	250.845.646	4,9%	-29,7%

STRAORDINARIA

	2012	2013	2014	Var. % 2013/2012	Var. % 2014/2013
SASSARI*	2.353.841	3.201.620	5.913.675	36,0%	84,7%
SARDEGNA	7.145.475	10.167.753	11.607.090	42,3%	14,2%
ITALIA	400.574.642	475.124.666	564.418.177	18,6%	18,8%

IN DEROGA

	2012	2013	2014	Var. % 2013/2012	Var. % 2014/2013
SASSARI*	3.027.281	2.263.824	1.109.068	-25,2%	-51,0%
SARDEGNA	18.775.916	9.835.667	5.284.033	-47,6%	-46,3%
ITALIA	373.706.558	283.410.701	237.111.115	-24,2%	-16,3%

TOTALE

	2012	2013	2014	Var. % 2013/2012	Var. % 2014/2013
SASSARI*	6.270.361	6.417.276	7.743.677	2,3%	20,7%
SARDEGNA	28.028.661	21.977.843	18.599.833	-21,6%	-15,4%
ITALIA	1.114.321.814	1.115.165.307	1.052.374.938	0,1%	-5,6%

Notizie non positive arrivano anche dal sistema delle banche. Il credito concesso all'economia regionale si è ridotto ulteriormente, a conferma del perdurare della fase congiunturale negativa. La domanda di finanziamenti è rimasta debole, condizionata dai minori consumi e investimenti di imprese e famiglie.

È proseguita inoltre la contrazione dei prestiti al settore produttivo.

Nel corso del 2014 si è registrato un nuovo peggioramento della qualità del credito alla clientela regionale. Il tasso di decadimento dei prestiti è aumentato, riflettendo una maggiore rischiosità dei finanziamenti di famiglie e imprese.